



CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

N. 4 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 15 luglio 2025 alle ore 18:30; la seduta, di 1^a convocazione, si svolge in modalità mista.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco
LARDO	PATRICK	Presidente
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere ¹
ROSSI	MIRCO SANTO	Consigliere
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere
CARNEVALI	DARIO	Consigliere
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere
MANZONI	MARZIA	Consigliere
CIVIDINI	MARCO	Consigliere
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere
RODESCHINI	MARTA	Consigliere
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere
CARBONI	NICOLO'	Consigliere
DE AMICI	ANNA	Consigliere
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere

Sono assenti:

IODICE	GIANLUCA	Consigliere
--------	----------	-------------

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SAMELE	FRANCESCA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 23:00.

¹ In collegamento da remoto

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale del 15 luglio. Sono arrivate una mozione e una interrogazione. Chiedo al Consiglio di esprimersi per essere ammesse. A grandi linee abbiamo già deciso, però giustamente... L'interrogazione ha carattere urgente in merito a notizie a mezzo stampa relativo al possibile spostamento del Campus di Ingegneria dell'Università di Bergamo al Kilometro Rosso di Stezzano, presentata dal gruppo di Nostra Dalmine. Prego Consigliera De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Chiediamo l'approvazione all'ordine del giorno. E' un'interrogazione che viene da alcuni articoli di giornale usciti negli ultimi giorni, sia sul Corriere della Sera nella sezione di Bergamo, che sull'Eco stesso, in cui si parla del possibile spostamento del Campus di Ingegneria dell'Università di Bergamo presso il Kilometro Rosso di Stezzano, quindi dalla sede di Dalmine a un'eventuale sede a Stezzano. E quindi chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente di renderci edotti su eventuali interazioni che ci sono state sia con l'Università, che con Confindustria ed eventualmente anche con gli ITS.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso andiamo a votarla. Se approvata, la metteremo come diciottesimo punto. Quindi chiedo al Consiglio di esprimersi per l'ammissione di questa interrogazione. Ai fini del verbale, mi sono dimenticato che c'è l'assenza giustificata di Gianluca Iodice e da remoto abbiamo il Consigliere Ricchiuti. Chiedo anche ai Capigruppo per alzata di mano di esprimersi. Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Approvo l'urgenza.

PRESIDENTE

Consigliere Manzoni.

CONSIGLIERE MANZONI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Cividini.

CONSIGLIERE CIVIDINI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI.

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi l'interrogazione a carattere urgente viene messa al punto n. 18.

Poi è arrivata una mozione presentata dai gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e In Dalmine, che chiedo al Consigliere Accardi di illustrarci.

CONSIGLIERE ACCARDI

Grazie Presidente. Come forze di maggioranza abbiamo presentato questa contro mozione che vuole comunque aprire ad alcune delle ipotesi che riporta la mozione di Nostra Dalmine e del PD. Ma comunque voleva definire quella poi è un'idea tra virgolette più nostra, per cui avremo modo poi durante il dibattito della mozione sulle misure per il contrasto dell'omolesbobitransfobia e per la tutela dei diritti fondamentali delle persone LGBTQIA+ - al protocollo n. 24737 del 16.06.2025, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico Dalmine e Nostra Dalmine - di esporre le motivazioni del perché facciamo questa contro mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo a questo punto ai Capigruppo direttamente di esprimersi se favorevoli all'ammissione. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Votiamo contrario dal momento in cui non la riteniamo urgente.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Approvo l'urgenza per la grande curiosità che ho di ascoltare.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Manzoni.

CONSIGLIERE MANZONI

Favorevoli.

PRESIDENTE

Consigliere Cividini.

CONSIGLIERE CIVIDINI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI.

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi anche questa mozione viene iscritta all'ordine del giorno con il punto n. 19.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 1. "Approvazione del verbale della seduta del 5 giugno 2025". Ci sono interventi? Nessun intervento. Mettiamo quindi in votazione. Il punto viene approvato con 16 voti favorevoli e 1 astenuto di Marta Rodeschini che non c'era l'ultima volta. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

MOZIONE MISURE PER IL CONTRASTO DELL'OMOLESBOBITRANSFOBIA E PER LA
TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLE PERSONE LGBTQIA+ PROT. N. 24737
DEL 16.06.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO
DALMINE E NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 2 che è "Mozione misure per il contrasto dell'omolesbobitransfobia e per la tutela dei diritti fondamentali delle persone LGBTQIA+ protocollo del 16.06.2025 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico Dalmine e Nostra Dalmine". Ce la espone il Consigliere Caldarone, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Si tratta di un ordine del giorno che come Partito Democratico e Nostra Dalmine abbiamo deciso di presentare in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, che in realtà si è tenuta a maggio, ma siamo arrivati a luglio perché non abbiamo fatto in tempo a presentarla all'ultimo Consiglio Comunale, ma poco cambia.

Non mi soffermerei particolarmente sulle premesse perché le avete lette tutti e mi sembrerebbe superfluo.

Due parole sugli impegni. Sono quattro impegni, il dispositivo contiene quattro impegni. Il primo, aderire formalmente alla Giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, che si celebra ogni 17 maggio, istituita con la risoluzione del Parlamento Europeo del 26 aprile 2007 n. 167; aderire alla Carta di intenti della READY, che trovate allegata all'ordine del giorno; intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale, che è il terzo impegno del dispositivo; concedere, se richiesto, il patrocinio alla manifestazione Bergamo Pride; da ultimo, trasmettere il presente atto, quindi il testo della mozione, ai e alle Parlamentari, Consiglieri e Consigliere regionali, eletti ed elette nella Provincia di Bergamo, affinché si facciano portatori e portatrici nelle sedi istituzionali competenti delle istanze di giustizia sociale, uguaglianza sostanziale e libertà richiamate nella premessa del dispositivo, con particolare riferimento alla necessità di colmare il vuoto normativo esistente in materia di contrasto alle discriminazioni e alle violenze motivate da orientamento sessuale, identità di genere, genere e sesso, in coerenza con i principi costituzionali, trattati internazionali e gli impegni europei assunti dallo Stato italiano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI

Grazie Presidente. Intanto parto ringraziando comunque Nostra Dalmine e il Partito Democratico Dalmine, per averci dato la possibilità all'interno del nostro gruppo di maggioranza di dialogare su temi sicuramente non semplici, a volte anche divisivi, ma con la speranza di aver fatto crescere anche noi internamente sotto questo punto di intesa. Scusate prima il passaggio un po' emozionale, anche per me sono le prime volte che parlo in un Consiglio, va proprio in questo senso la nostra mozione di tutta la maggioranza.

Quindi oggi affrontiamo un tema che richiede appunto da parte di tutti noi un profondo rispetto per le Istituzioni e soprattutto di equilibrio, ed è questa un po' la parola tema forte della mia introduzione. La protezione della dignità e dei diritti di ogni individuo, indipendentemente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. In un contesto pubblico la politica non può limitarsi a gesti simbolici o a logiche di appartenenza ideologica, e le Istituzioni hanno il compito di far sentire ogni cittadino ascoltato, protetto e rappresentato.

Combattere le discriminazioni, la violenza e l'emarginazione non significa secondo noi affidarsi a slogan o a gesti qualche volta superficiali, ma richiede un impegno concreto attraverso l'educazione e la cultura e soprattutto il senso di responsabilità di chi governa.

In quest'ottica riteniamo essenziale che le Amministrazioni promuovano iniziative pubbliche, culturali ed educative, che esaltino la dignità della persona, coinvolgendo sia diverse voci che mantenendo un profilo di neutralità istituzionale. Solo in questo modo secondo noi possiamo trasmettere un messaggio veramente inclusivo, capace di unire anziché dividere.

Purtroppo assistiamo anche sul nostro territorio alla proliferazione di iniziative dal forte impatto simbolico che, sebbene si propongano come azioni di sensibilizzazione, finiscono per avere l'effetto opposto, esasperare le contrapposizioni, generare tensioni e banalizzare temi che invece meriterebbero una riflessione ben più profonda.

A nostro avviso i diritti non si conquistano con effetti speciali o manifestazioni scenografiche. Il rispetto secondo noi si costruisce nel quotidiano, attraverso gesti autentici, linguaggi appropriati e percorsi educativi seri e condivisi. Le Istituzioni, soprattutto a livello locale, devono distinguersi per sobrietà, l'ho detto prima, questo è il tema forte, imparzialità e la capacità di rappresentare l'intera comunità.

In questo spirito di sobrietà istituzionale riaffermiamo come Fratelli d'Italia il nostro sostegno per la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia del 17 maggio, e questo lo confermo. La consideriamo una preziosa opportunità di riflessione e consapevolezza, purché affrontata con la dignità e la serietà che l'azione pubblica merita.

Per tutelare tutti, e questo potrebbe essere veramente un passaggio che unisce tutto il Consiglio Comunale, suggeriamo l'adozione di linee guida comunali relative all'illuminazione del Municipio. Ciò garantirebbe trasparenza, equità e coerenza nell'uso dei simboli illuminati, soprattutto in occasione eticamente e socialmente significative.

Sapete che nella volontà di tutti siamo aperti al dialogo e in questo possiamo costruire veramente qualcosa. A nostro avviso le Istituzioni dovrebbero essere spazi inclusivi per tutti, piuttosto che camere di risonanza per certe prospettive a scapito di altre. Ogni giorno molti individui affrontano l'esclusione per vari motivi: status economico, età, convinzioni religiose, opinioni politiche, o semplicemente perché non si adottano certi schemi culturali dominanti. Anche coloro che hanno opinioni più tradizionali o aderiscono ai valori familiari tradizionali possono talvolta essere oggetto di derisione ed emarginazione: una forma di discriminazione che non può più essere ignorata.

In una democrazia matura non dovrebbero esserci individui non tutelati. Ogni individuo merita rispetto per la propria unicità. Questo rappresenta il vero significato di un approccio etico, bilanciato e genuinamente inclusivo.

Per queste ragioni, e qua chiudo, proponiamo una

contro mozione che prima vi dicevo, che riafferma con determinazione la condanna di ogni forma di discriminazione, quindi tutte le forme di discriminazioni, ma allo stesso tempo invita a considerare questi temi con sobrietà, ve lo ripeto, sobrietà istituzionale, pluralismo e responsabilità, coerentemente con il nostro modo di fare politica concreto e responsabile.

Difendere la dignità umana non significa sollevare bandiere, ma piuttosto costruire un pensiero comune, promuovere la coesione sociale e il rispetto reciproco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Faccio questa considerazione. Se con la nostra mozione siamo riusciti a far discutere la maggioranza di questi temi, dei diritti personali, abbiamo già raggiunto l'obiettivo insperato. Quindi signori miei il nostro obiettivo è stato raggiunto. Grazie.

Dalle parole del Consigliere Accardi oltretutto mi aspetto che il suo gruppo voti favorevole a questa nostra mozione perché dalle sue parole, pienamente condivisibili, mi aspetto un voto favorevole. L'unica cosa: se il vostro problema è solo il Pride, questo è una festa, che è un modo di esprimersi, è una sfilata di musica e colori, dove le persone non sono solo omo, lesbo, trans, bisex o di genere non definito, perché io non ho modo, chi sono io per dire chi è l'altra persona che ho di fronte? Io non ho questa arroganza di pensare e di capire chi ho di fronte, la persona che ho di fronte. Ognuno di noi conosce se stesso, ognuno di noi ha il diritto di definire se stesso. Io credo che sia così, lo vivo sulla mia pelle personalmente. Io so chi sono, e non ho paura nelle mie azioni, di dimostrare chi sono.

Il Pride è questo: fare una festa. Di dubbio gusto? Non so, ci sono tante feste di dubbio gusto. Al Carnevale di Cento si tirano le arance e finiscono in ospedale a decine le persone. Forse quello è più di dubbio gusto o quantomeno molto più pericoloso. Non ho mai sentito di persone ferite al Pride.

Se il vostro problema è il Pride, signori miei, io credo che il problema sia risolvibile capendo che il Pride è una festa, e così va intesa; va intesa come l'espressione di tante persone che si trovano, famiglie con bambini, persone di tutte le estrazioni sociali, di tutte le nazionalità, di tutte le provenienze, a far festa, esprimendo quello che sono loro personalmente. E ripeto, nessun altro può decidere chi sono io o chi è la persona con la quale ho a che fare e che ho di fronte. Questa è arroganza.

Quindi per carità, ritornando alla mozione, se andiamo a leggere quello che chiediamo è semplicemente il riconoscimento di una giornata in cui si parla di questo. Ne avete parlato tra di voi? Perché sennò non ci sarebbe stata... Adesso ho capito che è una contro mozione. Fatta contro a cosa? A questo? Io mi aspetto veramente un voto favorevole dell'intero Consiglio Comunale, perché se l'altra mozione è chiaramente condivisibile da tutti, non vedo perché non sia chiaramente condivisibile questa.

Io vi ho detto in Conferenza dei Capigruppo: se il problema ve lo ponete, astenetevi sulla nostra mozione e noi ci asterremo sulla vostra. Noi, votando questa mozione che abbiamo presentato, siamo d'accordo anche con quello che avete presentato voi, non ci sono assolutamente dubbi.

Le parole del Consigliere sono veramente strane, se poi dopo mi segue un voto contrario a questa mozione. Diteci cosa c'è che non va che lo togliamo. È la paura di dare il patrocinio al Bergamo Pride? Magari Bergamo Pride non chiederà mai il patrocinio al Comune di Dalmine. Però anche se fosse, bisogna aver paura di dare il patrocinio a Bergamo Pride, a una festa? Però se questo è il vostro problema, parliamone, parliamone qua, siamo qui.

Concludo esortando veramente tutti a leggere bene quello che abbiamo scritto. L'abbiamo scritto in maniera comprensibile, e le cinque richieste che abbiamo evidenziato sono richieste totalmente condivisibili, le parole del Consigliere mi dicono questo.

Mi piacerebbe sentire anche la voce degli altri gruppi di maggioranza perché voglio proprio capire. Quando io prima ho dato l'assenso all'urgenza alla vostra mozione è perché ero proprio curioso. Adesso la curiosità me la sono tolta e quindi mi aspetto un voto favorevole dell'intero Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. In realtà io ho un intervento, ma lo farò dopo. Intervengo in questo momento sull'ordine dei lavori per fare una domanda. Visto che abbiamo discusso anche della mozione presentata dalla maggioranza, chiedo se è possibile trattarli congiuntamente, cioè trattarli insieme e votarli per parti separate. Questa è una domanda tecnica, non so se si possa fare. E magari mentre il Presidente e la Segretaria verificano, si può fare?

PRESIDENTE

Se siete d'accordo anticipiamo anziché metterlo al punto 19. Sono comunque separate.

CONSIGLIERE CALDARONE

Sì sì, certo.

PRESIDENTE

Sono due discussioni diverse.

CONSIGLIERE CALDARONE

Ma la trattazione?

PRESIDENTE

Va bene, se siete d'accordo.

CONSIGLIERE CALDARONE

A questo punto faccio una domanda ai firmatari - poi non so chi l'abbia scritta, ma chiunque voglia rispondere della maggioranza - che è una domanda nel merito del contenuto della mozione presentata. Io mi sono segnato alcune questioni su cui ho bisogno di un chiarimento, che sono le seguenti. La prima: "Ritenuto che - in premessa - il contrasto alle discriminazioni non può trasformarsi in una battaglia ideologica che rischia di dividere invece che unire". Chiedo in quale parte della mozione che abbiamo presentato, la maggioranza abbia ravvisato un qualsiasi profilo ideologico? Cioè a me non sembrava ideologica la mozione, ma magari mi sbaglio. Quindi questa è la prima domanda. Tra l'altro, che si ripete anche negli impegni del Sindaco e della Giunta, all'ultimo punto "contrastare ogni forma di strumentalizzazione politica o ideologica delle tematiche legate ai diritti". Quindi questa "ideologica" vorrei capire da dove salta fuori, e questo è il primo punto.

Il secondo punto riguarda proprio l'oggetto "Mozione per il rispetto della dignità della persona contro ogni forma di discriminazione e per la neutralità delle Istituzioni". Per quanto possa essere condivisibile il contenuto, perché è talmente generale che può essere condivisibile, la mia domanda è questa: non c'è nessun riferimento alla discriminazione legata all'orientamento sessuale in una mozione che parla di discriminazione sessuale. Quindi chiedo come mai è stato modificato il titolo della mozione, e ci sta la richiesta di emendamento di una mozione presentata in un ordine del giorno. Mi chiedo come mai sia cambiato l'oggetto della mozione che abbiamo presentato.

Da ultimo...

PRESIDENTE

Le sue sono considerazioni, cioè chiede, non è detto che...

CONSIGLIERE CALDARONE

Allora faccio l'intervento tutto insieme.

PRESIDENTE

E' un intervento.

CONSIGLIERE CALDARONE

Per carità, se qualcuno vuole prendersi la briga di rispondermi ... non è un obbligo.

E poi da ultimo la mia domanda è la seguente: "ribadire l'impegno dell'Amministrazione Comunale contro ogni forma di violenza o discriminazione, anche quella legata all'orientamento sessuale, nel rispetto della Costituzione". Prima dicevo che questa mozione è talmente generale da poter essere condivisibile. Anche in questo caso io mi chiedo: va bene ribadire l'impegno dell'Amministrazione Comunale, ma in che modo? Cioè si rischia che l'Amministrazione Comunale - per carità, è positivo che la maggioranza abbia presentato questa mozione - però rischia di essere una cosa approvata e abbandonata, cioè il tema è: in che modo? Siamo d'accordo nel merito di questo impegno, e infatti abbiamo suggerito alcune modalità, che potevano essere emendate, per attuare appunto questo impegno. Però così si corre il rischio, e lo dico per voi. Personalmente io non so se voterò questa mozione, eventualmente anche in dissenso dal mio gruppo, perché mi sembra innanzitutto una cosa troppo generica, cioè sono principi basilari questi e non dovremmo esprimerci su una cosa del genere, primo punto.

PRESIDENTE

Sta parlando della prossima mozione?

CONSIGLIERE CALDARONE

Sì sì, di questa mozione della maggioranza. Non era congiunta la trattazione?

PRESIDENTE

No. Aveva detto che facciamo questa, la mettiamo al voto.

CONSIGLIERE CALDARONE

Comunque sappiate che non so se la voto. Detto questo, dovrei avere ancora un po' di minuti. Detto questo, segnalo, ai fini del verbale, un errore nel testo della mozione che abbiamo presentato, perché al secondo punto del "rilevato che", in cui si parla della Rainbow Map, abbiamo citato i dati del 2024 perché non erano ancora usciti i dati del 2025, che sono ancora peggio del 2024, cioè nel 2024 il tasso di riconoscimento dei diritti delle persone LGBT era pari al 25,41%, nel 2025 è pari al 24%.

PRESIDENTE

Scusi, ai fini del verbale non esiste, perché questa l'avete presentata voi.

CONSIGLIERE CALDARONE

Sì, ma dico che c'è un errore...

PRESIDENTE

Cioè voi chiedete la modifica?

CONSIGLIERE CALDARONE

No, no. Cioè il testo, così com'è, va bene. Vi segnalo che sono usciti i nuovi dati: questi dati sono validi e sono più rosei rispetto a quelli dell'anno scorso.

PRESIDENTE

Quindi sta integrando un dato rispetto a quanto...

CONSIGLIERE CALDARONE

Poi la mozione possiamo anche non modificarla, tanto non cambia il senso generale.

Fatte queste doverose premesse, prima ho sentito parlare di equilibrio, di sobrietà, di rispetto per l'unicità del mandato che ci è stato affidato dai nostri concittadini e dalle nostre concittadine. Io penso questo: in quest'aula tutti rappresentiamo, indipendentemente dal numero di preferenze che ciascuno di noi ha ottenuto, ha preso, ha guadagnato, tutti dobbiamo interrogarci anche sul raggiungimento della piena condizione di libertà e dignità dell'individuo, quindi dei nostri concittadini e delle nostre concittadine, ragionando quindi in una logica intersezionale.

Dalmine purtroppo non è un'isola felice, come ricordava giustamente il collega Accardi, e quindi il tema dell'omobittransfobia è ovviamente presente a Dalmine come in tutto il resto d'Italia. Io non so se avete letto un libro, che purtroppo ho dimenticato a casa, ma molto bello che si chiama "Diritto d'amore" di Stefano Rodotà, che è scomparso qualche anno fa, nel 2017. I giuristi in quest'aula forse, non so se l'hanno presente, ma comprenderanno il ragionamento che ha fatto: Stefano Rodotà elabora l'idea di un diritto fondamentale ad amare, che si articola su un doppio livello: come libertà negativa, cioè come diritto all'assenza di interferenze da parte dello Stato; e come libertà positiva, come diritto ad autodeterminarsi, cioè vedere riconosciute e tutelate giuridicamente tutte le forme di Unione fondate sull'amore, incluse le coppie omosessuali. Per Rodotà, come esprime in questo saggio, non è sufficiente che lo Stato si limiti a tollerare o a non ostacolare tali legami. E' necessario che lo Stato li protegga attivamente, garantendo eguaglianza e dignità a tutte le persone, a prescindere dal modello affettivo scelto. Tra l'altro c'è stata una pronuncia della Corte Costituzionale nel 2010, la 138/2010, che riconosce il diritto delle coppie omosessuali a una tutela giuridica, ma non al matrimonio.

Quindi questo per dire che cosa? Che Stefano Rodotà ci parla di questo diritto d'amore.

Vi lascio queste due riflessioni e aggiungo una frase di Primo Levi molto bella. Non so se avete familiarità con alcuni dei suoi scritti "Per vivere occorre un'identità, ossia una dignità".

E dignità era una parola che ricorreva anche nel discorso del Consigliere Accardi.

Arrivo alla conclusione. Qual è il senso della mozione che abbiamo presentato? Il senso della mozione che abbiamo presentato è quello di tutelare il diritto d'amore; è quello di tutelare la dignità delle persone; è quello di favorire l'incontro e il confronto tra le persone in un contesto di uguaglianza formale e sostanziale, come sancito dall'articolo 3 della Costituzione; è quello di valorizzare l'identità e la dignità di ciascuno e ciascuna; è quello di contrastare le discriminazioni multiple, sempre in una logica che richiamavo prima: intersezionale.

Per cui, come diceva giustamente il Consigliere Mora, io mi aspetto, proprio per l'oggetto di questa mozione, mi aspetterei un voto unanime. Poi suvvia, non abbiate paura del Pride. Io sono il primo che ogni anno tiene in mano la bandiera arcobaleno. Vi assicuro che nessuno al Pride vi mangerà. Non siete in pericolo. La teoria gender e tutte queste illazioni di certi personaggi politici che vorrebbero mandare gli omosessuali a combattere al fronte sono solo illazioni. Per cui suvvia, a proposito di battaglia ideologica, mi sembra che qui si cerchi di trasformare ciò che non è ideologico in una vera e propria battaglia ideologica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Diamo ora la parola al Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Grazie Presidente. Io farò un intervento meno ampio di quello del collega perché sono stato sollecitato dall'intervento precedente del Consigliere Accardi, perché secondo me segna un punto politico importante. Non ho capito se è solo a nome del suo partito o di tutta la maggioranza. Però diciamo anche a nome del partito sarebbe già un punto di avanzamento, perché apprendo dal Consigliere Accardi che le questioni legate ai diritti LGBTQIA+ per il vostro partito non sono più una questione di tipo esistenziale, ma lei ne fa un problema estetico sostanzialmente, di sobrietà nelle manifestazioni e nell'uso in determinati momenti.

Io sono contento di questo avanzamento, ne segna un miglioramento del dibattito pubblico, sia a Dalmine ma in generale anche nel nostro Paese, e io proprio da questo punto di vista, perché lei pone un tema di sobrietà, per altro è un intervento di cui condivido molte parti, e io le assicuro che nella nostra mozione e nella proposta che facciamo è una mozione totalmente sobria e che rispetta tutti i canoni istituzionali, e per questo invito lei e anche i colleghi della maggioranza magari non a votarla, che capisco può essere un passaggio un po' troppo avanzato, ci vorranno ancora magari un paio di sessioni del Consiglio Comunale, però già un'astensione potrebbe già essere un passo avanti, un'astensione sobria comunque, anche solo premendo il pulsante, può aiutare e credo segnerebbe già un passo avanti per noi e anche per il dibattito lo stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carboni. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Condivido tutto ciò che è stato detto dalla parte politica del Partito Democratico di Dalmine. Siamo felici, anche noi che abbiamo sottoscritto questa mozione, che ci sia stata una riflessione in merito a queste parole e si spera non sia un voto di bandiera.

Il discorso su cui vogliamo riflettere è che condivido ciò che dice il Capogruppo Mora, nel senso che dalle dichiarazioni del Consigliere Accardi si dice sostanzialmente che siamo d'accordo su molti punti e su molte premesse, e quindi mi dico: perché non fare una mozione condivisa in cui effettivamente si dialoga? E ripeto, la contro mozione non è un dialogo, fare degli emendamenti non è un dialogo, oppure bocciare una mozione non è un dialogo. Cerchiamo di fare qualcosa assieme, finalmente, anche perché si dice che, lo diceva il consigliere Accardi, non servono manifesti simbolici, nel senso che noi siamo andati a parlare con i cittadini, con le Associazioni dell'ambito, e sostanzialmente loro ci hanno detto, dato che è importante il dialogo con le Associazioni, per un ragazzo che sta scoprendo il suo corpo e sta scoprendo la sua ideologia e la sua identità di genere, sostanzialmente vedere un sostegno da parte del proprio Comune di appartenenza come le luci sul Comune, oppure le panchine arcobaleno è già un punto a favore. E quindi dico, dato che l'ha detto anche il Consigliere Accardi, perché non scrivere una mozione condivisa tutti assieme su questi punti, per evitare le bandiere politiche, ma per sentirci parte di una comunità e fare in modo che tutti i cittadini che ci hanno votato si sentano rappresentati dal proprio Consiglio Comunale? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Amici. Non ci sono altre persone iscritte a parlare. Quindi mettiamo in votazione.... Scusi, non l'avevo vista. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Buonasera a tutti. Ho apprezzato gli interventi che ci sono stati e che ho ascoltato con interesse. Il mio è un intervento abbastanza pragmatico, partendo da quelle che sono le mie conclusioni rispetto alla mozione. Rispetto ai principi fondamentali non entro nel merito, sappiamo tutti che comunque la dignità delle persone costituisce un valore assoluto non negoziabile. D'altra parte io credo che non sia l'azione amministrativa che debba ideologizzare questo principio, e da questo punto di vista non mi ritrovo in quelli che sono gli impegni della mozione che è stata presentata. Non mi ritrovo in quella che è l'illuminazione per quanto riguarda la casa comunale. Capisco che è un segnale, capisco il punto di contatto e di sensibilizzazione che ci può essere nei confronti di queste categorie, ma di per sé non mi ritrovo in quello che è l'impegno che è stato indicato nella mozione. Come non mi ritrovo nell'impegno per quanto riguarda il patrocinio alla manifestazione del Bergamo Pride, per tutte le riflessioni che sono state già fatte in precedenza.

Non mi dilungo su questo discorso, ma d'altra parte anche questa la trovo una manifestazione che ha una connotazione politica marcata, e rispetto alla quale io in questo momento non mi trovo rappresentata e non ritengo che questo sia un punto di contatto che mi porta poi a portare avanti un'ipotesi di accoglimento di questa mozione.

Come non mi ritrovo per quanto riguarda gli ulteriori impegni che sono stati sollevati, ovvero un ulteriore impegno istituzionale da parte dell'Amministrazione nei confronti sia dei giovani che per quanto riguarda il percorso scolastico, che per quanto riguarda le realtà locali. Sono percorsi già in essere da anni; sono percorsi che i nostri figli si trovano sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria, ad affrontare in modo approfondito.

Io non ritengo che sia necessaria una mozione da questo punto di vista per andare ulteriormente ad incentivare i percorsi scolastici che oggi vengono effettuati, perché chi ha scritto la mozione sicuramente si sarà informato su quelli che sono i percorsi scolastici di approfondimento delle tematiche che vengono oggi affrontate, a mio parere anche personale, fin troppo approfondito per quanto riguarda determinate tematiche.

La Carta d'intenti READY benissimo, un bellissimo obiettivo. Fondamentalmente è una rete per sensibilizzare sull'argomento, che ricalca gli stessi principi che sono stati già enunciati in precedenza fondamentalmente. E' quindi un andare a ripetersi, l'andare a intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine, cioè è un andare a ripetere in modo ridondante quella che è la sensibilizzazione verso un argomento rispetto al quale noi tutti, minoranza, maggioranza, indipendentemente dal partito politico, siamo sulla stessa linea d'onda.

Quindi il mio parere nel non andare ad approvare la mozione, comunque avere un parere non favorevole rispetto alla mozione, ricalca quelli che sono gli impegni che sono stati sottoposti all'interno della stessa. Io immagino che questo invece è lo spirito che veniva posto per quanto riguarda la nostra mozione che è stata presentata lato nostro. Quindi sulla base del fatto che siamo concordi che i fondamenti e i principi generali nessuno di noi cavalca delle valutazioni diverse, anzi c'è massima sensibilità rispetto a determinate tematiche. Oggi se ne parla molto di più, è giusto parlarne molto di più e questo è un motivo di confronto da parte di tutti. Però non ci si può chiedere, o meglio, parlo per me personalmente, non mi esprimo per i miei colleghi, non mi si può chiedere di essere d'accordo e di vivere come festa, una manifestazione a mio parere con connotazione politica, piuttosto che intraprendere determinate azioni che oggi l'Amministrazione ben fa, giusto che le continui a fare, anzi a mio parere bisognerebbe un attimo moderare quelli che sono gli interventi e la formazione che viene fatta oggi sul territorio, perché la trovo anche eccessivamente approfondita. Utilizzo questo termine.

Ovviamente, sulla base di quello che è il mio intervento, non sono d'accordo nell'andare ad approvare la mozione che è stata presentata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Anch'io brevemente, perché mi ritrovo nell'intervento del Consigliere Ricchiuti. Ho avuto modo prima di dirlo nella riunione dei Capigruppo che queste mozioni sono poi un tentativo politico, cioè vengono proprio scritte dalle segreterie di partito, buttate nei Consigli Comunali e in libera discussione.

Diceva bene il Consigliere Ricchiuti, sono proposte che hanno una bandiera politica da tempo ed è chiaro che questa mozione porta la bandiera del PD.

Parliamo di patrocinio a Bergamo Pride, dubito che la nostra Giunta possa dare un patrocinio a una manifestazione così politicizzata dove le bandiere di partito, gli esponenti di punta del partito, vi partecipano e sono i frontman della manifestazione. Quindi diciamo che proprio è un impegno che penso che cada nel nulla, che non abbia le gambe per andare avanti.

La carta di intenti francamente io l'ho letta, ma devo dire che non ci ho trovato un grande contenuto se non quello di condividere delle esperienze che possono essere condivise al di là di questa carta di intenti di cui non conosco i fondatori, non conosco la finalità, non quella di facciata che è scritta qua, ma la costruzione poi di un certo tipo di ragionamento.

Mi è dispiaciuto prima, devo dirlo, quando Mora ha detto nella Conferenza dei Capigruppo che quello che è scritto nella contro mozione, chiamiamola così - ma giusto per capire che è una controproposta più che contro mozione - è solo di facciata e non di contenuti, cioè io non ho questa, questa capacità di poter arrivare a fare queste affermazioni. Ognuno di noi ha un quotidiano, delle relazioni, io personalmente ho delle relazioni con persone che chiaramente ricadono in questa sfera di cui stasera noi parliamo, per la loro sessualità, ma queste relazioni si basano non sul fatto che l'Amministrazione aderisca alla Carta di intenti o dia un patrocinio al Bergamo Pride. Si basano sul rispetto reciproco che nasce da un'educazione che deve essere data ai nostri figli e che noi abbiamo ricevuto a nostra volta. Quindi se vogliamo fare passi in avanti, direi a ognuno di noi di andare a casa e cominciare a educare i figli, noi abbiamo delle possibilità di influenza, portando avanti il principio più che l'azione, il principio.

E allora secondo me in questo modo possiamo ottenere dei risultati che probabilmente sono quelli dell'inclusione che il PD vuole portare avanti con la propria mozione.

Il Pride tra l'altro mi risulterebbe sì una manifestazione, per carità, con una connotazione precisa sul proprio obiettivo, ma anche quella è divisiva all'interno del mondo LGBT, lascio tutto il resto della sigla, perché non tutti si identificano anche in quella manifestazione.

Quindi secondo me, se vogliamo fare un passo avanti condiviso, mi sembra di aver capito che si voleva fare questa sera, è di far salvo il principio. Il principio è banale? Va bene, però finché non si fa salvo, per me di banale non c'è niente.

Quindi non so se lo discuteremo dopo, però già adesso dico che mi pare non tanto un qualcosa giusto buttata lì perché domani mattina poi lo scrivete. Nel momento in cui lo votiamo, lasciamo votare la mozione che noi proponiamo, a me sembra un importante punto di partenza e un punto fermo rispetto alla questione. Ripeto, trovo forte politicizzazione nella mozione del PD per le ragioni che ho detto, per cui mi è difficile veramente approvarla, ma anche solo condividerla nel modo in cui è posta. Non ho al momento altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Non ci sono più iscritti a parlare. Possiamo passare alla votazione del punto n. 2.

CONSIGLIERE MORA

Presidente mi scusi, la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MORA

Era per essere sicuro. "Il Presidente, dopo che su un argomento hanno parlato tutti i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, avvenuta la replica del Sindaco o del relatore, dichiara chiusa la discussione. In caso di mozioni, il Presidente dichiara chiusa la discussione dopo l'eventuale replica finale del proponente, che deve essere contenuta nel tempo massimo di dieci minuti". C'è una replica da poter fare. "Dichiara chiusa la discussione. La parola può essere concessa per dichiarazione di voto". Sto parlando dell'articolo 41, comma 6 e comma 7 del nostro Regolamento di Consiglio Comunale. Per precisazione, però se c'è un articolo o un comma che prevede che non ci sia la dichiarazione di voto, per carità, abbiamo fatto un'ora sul punto, ma l'importanza del punto...

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione, stavamo guardando il Regolamento, non era specificato. Quindi vuole fare la dichiarazione di voto o la replica?

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Chiaramente il gruppo del Partito Democratico Dalmine voterà a favore di questa mozione. Ribadisco quello che ho detto in Conferenza dei Capigruppo, che la contro mozione è stata presentata in maniera proprio... è stato specificato bene che è contro mozione, e abbiamo fatto una richiesta di astensione da parte della maggioranza, anche perché stiamo dicendo le stesse cose. Noi siamo un pochino più puntuali e chiediamo degli impegni ben precisi, non credo difficili da sostenere. Noi ci asterremo alla vostra contro mozione, voi vi potreste astenere sulla nostra mozione, così da poterle approvare entrambe e avere due documenti sui quali poter lavorare in futuro e magari riuscire a fare, come diceva la collega De Amici, una mozione condivisa, visto che ci divide solo il problema del chiasso che fa il Pride. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Noi come firmatari, nonostante qualcuno si sia dimenticato che eravamo firmatari anche noi, voteremo a favore di questa mozione. Dispiace che il mio intervento sulla mozione condivisa sia stato accolto solo dal Capogruppo Mora, a quanto pare non si vuole condividere nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo passare alla votazione del punto n. 2. Il Consigliere Cividini non ha votato perché è uscito per problemi personali. Quindi ci sono 9 contrari e 6 favorevoli. Il punto n. 2 viene respinto.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

**MOZIONE PER IL RISPETTO DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA, CONTRO OGNI
FORMA DI DISCRIMINAZIONE E PER LA NEUTRALITA' DELLE ISTITUZIONI.**

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla mozione presentata dai gruppi di maggioranza che viene iscritta al punto n. 3 all'ordine del giorno "Mozione per il rispetto della dignità della persona contro ogni forma di discriminazione e per le neutralità delle Istituzioni". Prego Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI

Grazie Presidente. Intanto giusto un'osservazione al Consigliere Carboni. Il mio non era un intervento di natura estetica. C'è sicuramente una destra italiana che sta cambiando anche in un orizzonte di dialogo più profondo anche verso determinati tipi di tematiche. E' chiaro che preferiamo il tavolo di confronto piuttosto che i carri allegorici qua.

Detto questo, procedo con la mozione.

Premesso che l'articolo 3 della Costituzione Italiana afferma il principio di uguaglianza tra cittadini senza alcuna distinzione, ogni individuo ha diritto al rispetto della propria dignità e libertà, ogni forma di violenza o discriminazione deve essere contrastata.

Considerato che le Amministrazioni Locali devono adottare un approccio equilibrato, orientato all'imparzialità delle Istituzioni.

Ritenuto che il contrasto alle discriminazioni non può trasformarsi in una battaglia ideologica che rischia di dividere invece che unire.

Il Consiglio Comunale di Dalmine impegna il Sindaco e la Giunta a prendere atto che il Consiglio Comunale condivide il valore della tolleranza e del rispetto della dignità di ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale; a ribadire l'impegno dell'Amministrazione Comunale contro ogni forma di violenza o discriminazione, anche quella legata all'orientamento sessuale, nel pieno rispetto della Costituzione; a contrastare ogni forma di strumentalizzazione politica o ideologica delle tematiche legate ai diritti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Io avevo posto quattro quesiti prima. Non ho ricevuto una risposta su nessuno dei quattro.

Sarò molto rapido questa volta. Prima ho sentito una frase "Bisogna moderare la sensibilizzazione sul territorio su queste tematiche perché è eccessiva". A me non risulta. Io ci lavoro nelle scuole primarie e a me mai è capitato in due anni di parlare di queste cose. E cioè non c'è, quindi è già troppa, immaginiamoci. In quinta elementare la fanno la sensibilizzazione sulle tematiche LGBT? Che scuola progressista! Tant'è che la Lega ha presentato un emendamento per abolire questa cosa, e si spiega tutto, avete ragione, scusate. Adesso è tutto chiaro. Mi sembrava strano effettivamente, approvata in Commissione Cultura alla Camera tra l'altro questa proposta, del non so se ancora Sotto Segretario Sasso, che nel corso degli anni non è stato estraneo a dichiarazioni che io francamente ho trovato poco condivisibili. Ma sono io, quindi vabbè.

Quindi che dire? Questa mozione, ripeto, è talmente generale che è condivisibile. Mi sembra una presa in giro perché, se aveste voluto dialogare, avreste potuto semplicemente scrivere a qualcuno e concordare un testo alternativo. Quindi mi sembra una cosa fatta all'ultimo,

giusto per dare un contentino e giusto per poter dire “Sì, ma guardate che noi comunque siamo contro le discriminazioni, anche se poi i principi generali della vostra mozione non li votiamo perché il Pride è brutto”, quindi diciamo che mi sembra francamente irricevibile il modo, non il contenuto. Io penso che non ci sia necessità per me di approvare questa cosa, perché sono cose talmente ovvie che io davvero non penso ci sia questa necessità. Quindi io annuncio già adesso che non parteciperò alla votazione. Mi assenterò dall'aula e non voterò questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono ulteriori persone iscritte. Dichiariamo chiusa la parte di dibattito. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora per dichiarazione di voto

CONSIGLIERE MORA

Coerente con quello che abbiamo detto prima, noi ci asterremo. Il motivo lo abbiamo spiegato bene prima. Spiace questa questione. La solidarietà al collega Caldarone che è uscito dall'aula. Il gruppo del Partito Democratico si asterrà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Mettiamo in votazione quindi la “Mozione per il rispetto e la dignità della persona”. Passiamo ai voti. Quindi il punto n. 3 “Mozione per il rispetto della dignità della persona contro ogni forma di discriminazione per la neutralità delle Istituzioni” viene approvato con 9 favorevoli e 5 astenuti. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

**MOZIONE ORDINANZA REGIONALE URGENTE PER CALDO ESTREMO, DEFINIZIONE
DI UNA MISURA STRUTTURALE PROT. N .27140 DEL 03.07.2025 PRESENTATA DAL
GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 4 “Mozione ordinanza regionale per caldo estremo, definizione di una misura strutturale del 3 luglio 2025 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico”. Ce la espone il Consigliere Carboni, prego.

CONSIGLIERE CARBONI

Grazie. Non do lettura della mozione perché, come diceva un poeta, c'è tanto mondo e poco tempo. Nel nostro caso ci sono tanti punti all'ordine del giorno, quindi do solo qualche informazione di contesto.

Lo sapete bene, il mese di giugno, che è appena finito, è stato registrato come il più caldo di sempre nel nostro paese. Anche qui a Dalmine, guardavo prima la mia APP del Meteo, dice che nella giornata di oggi siamo di 5 gradi sopra la media storica degli ultimi dieci anni, abbiamo avuto anche dati peggiori. Siamo davanti a un cambiamento climatico che è causato dall'uomo, da quello che abbiamo fatto in questi anni, a cui dobbiamo, io credo, mettere un freno e che però ci impone anche di cambiare le nostre abitudini.

Questa mozione io credo si integri all'interno di un percorso che stanno facendo a tutti i livelli: lo sta facendo il Governo con un protocollo che è appena stato sottoscritto con le Organizzazioni datoriali e con i Sindacati; lo sta facendo l'opposizione con un DDL a prima firma del Partito Democratico; sta venendo fatto in Regione sempre di concerto tra maggioranza e opposizione; e noi con questa mozione chiediamo sostanzialmente che anche il Comune di Dalmine, come Ente Locale, si unisca a questo lavoro che sta venendo fatto, per le parti di sua competenza, di tutela dei lavoratori che sono oggi in condizioni di estrema difficoltà e di fatica, e anche in alcuni casi di pericolo di vita in questi casi di caldo estremo, ma in generale di eventi meteorologici appunto estremi, non solo in termini di caldo.

Quindi quello che chiediamo è appunto che il Comune di Dalmine faccia parte di questo percorso che sta venendo condotto a livello nazionale e regionale e che lavori per tutelare i lavoratori, del Comune e non solo, operanti sul territorio di Dalmine, e che si attivi in tutte le sedi regionali, di ANCI e associazionistiche a portare avanti questo proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Interventi? Prego Consigliere Ricchiuti. Consigliere Ricchiuti, si era iscritta a parlare il Consigliere De Amici, quindi le diamo la parola dopo. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Ringraziamo il Partito Democratico per aver presentato questa mozione. Ci sono diverse Amministrazioni che si sono già attivate al riguardo, quindi è importante che anche il nostro Comune lo faccia. Chiaramente questa mozione è di indirizzo politico e ci teniamo a precisare una cosa: la più importante Scuola di Igiene e Medicina tropicale, che è quella di Londra, ha svolto uno studio che ha preso in considerazione un periodo molto ristretto di circa dieci giorni tra il 23 giugno e il 2 luglio scorsi, quindi circa due settimane fa,

e ha preso in considerazione le morti avvenute in 12 grandi città europee, tra cui Milano, e si è stimato che circa il 65% delle morti avvenute in questo periodo siano dovute al cambiamento climatico. E' un dato allucinante onestamente e dobbiamo aspettare il 100% per iniziare a fare qualcosa a qualsiasi livello? anche perché non è un compito solo di Regione Lombardia, non è solo un compito del Parlamento italiano, del Governo, ma anche del nostro Comune. Chiaramente, secondo noi, non è pratica comune della maggioranza pedalare in giro per la nostra città, ma è esperienza comune che in Viale Buttarlo la temperatura sia ridotta rispetto alle vie laterali e parallele. Per quale motivo secondo voi? Perché abbiamo uno spazio d'ombra dato dagli alberi presenti su tutto il viale ed è per questo motivo che ci è parso assurdo quando abbiamo chiesto gli atti del progetto di fattibilità tecnica di Via Manzoni.

Votiamo convintamente a favore di questa mozione, ricordando però all'Amministrazione di non lavarsene le mani. Ciò che ci aiuterà nel prossimo futuro sono le seguenti cose: piantumazioni di alberi, spazi d'ombra, contrasto all'urbanizzazione selvaggia, evitare di costruire strade non essenziali, quindi non sono necessarie la Bergamo-Treviglio, la gronda nord o tagliare gli ennesimi alberi. Noi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Io mi soffermo su quelli che sono gli intenti richiesti alla Giunta e al Sindaco, rispetto ai quali ho delle perplessità, nel senso che agire nei confronti di Regione Lombardia per definire una misura strutturale affinché, una volta raggiunti i parametri identificativi, ne consegua l'emissione di un'ordinanza, vuol dire a mio parere, per come l'ho interpretata, individuare uno strumento legislativo - dove a quel punto non mi ritrovo con quella che può essere l'emissione di un'ordinanza, perché di per sé non è strumento normativo introdotto per affrontare situazioni emergenziali e legate ad un lasso di tempo comunque ristretto e circoscritto - una volta individuati dei parametri identificativi di caldo estremo. Parametri identificativi, come giustamente è stato già anticipato, a seguito di un ampio lavoro di confronto con tutte le parti coinvolte, perché comunque è una tematica e una problematica attuale, una problematica sensibile che riguarda tutti i lavoratori, ma anche nell'interesse degli stessi datori di lavoro, perché di per sé c'è un obbligo in capo al datore di lavoro in via principale di valutare tutti i fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori sulla base del Decreto Legislativo 81/2008. Quindi nell'interesse di tutti coloro, sia che lavorano attivamente, sia che sono demandati al coordinamento e alla programmazione, di individuare quelli che sono i parametri di riferimento.

Ma neanche a seguito di importanti tavoli di lavoro che sono stati effettuati per colmare anche le lacune che riguardavano, dal punto di vista normativo, la radiazione solare e il microclima, argomento attuale, oggi si è arrivati con Regione Lombardia ad individuare uno strumento che è comunque subordinato alle condizioni meteorologiche. Quindi uno strumento che non può che prescindere da una valutazione tecnico scientifica, che di per sé non è oggettiva. Quindi anche l'intervento di Regione Lombardia di per sé subordina il divieto in determinate condizioni meteorologiche considerate di alto rischio, subordinati alla pubblicazione di un bollettino meteorologico. Questa è la situazione alla quale si è arrivati dopo diversi approfondimenti sia di tavoli di confronto con tutte le parti coinvolte, sia di introduzione di normativa di riferimento, a disciplina di lacune normative su determinati settori a mio parere ancora oggi non del tutto chiari; è una mozione che chiede un impegno fondamentalmente impraticabile, astratto, cioè se già di per sé l'ordinanza di Regione Lombardia è subordinata alle condizioni meteorologiche, che sono fondamentalmente uno strumento ovviamente di alta tecnologia, alta precisione, ma di per sé non oggettivo e

comunque non chiaro agli operatori del settore, a mio parere è quasi impraticabile individuare dei parametri identificativi volti all'emissione di un'ordinanza strutturale, una misura strutturale.

Quindi io condivido quelle che sono le preoccupazioni, condivido che oggi ci sono dei settori critici che meritano una sensibilizzazione. Non ritengo che oggi l'Amministrazione sia chiamata a dialogare verso l'individuazione di una misura strutturale, dopo che diversi tavoli di lavoro e di confronto con tutte le parti coinvolte hanno comunque subordinato l'ordinanza di Regione Lombardia ad un provvedimento che è fondamentalmente condizionato ad un parametro non prevedibile.

Per questo, e per quanto riguarda gli impegni che erano stati indicati nella mozione, non ritengo che possa essere accolta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ricchiuti. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Quando noi elaboriamo i documenti e gli ordini del giorno, dopo che ce li rileggiamo, tutte le volte ci diciamo "E' chiaro, si capisce bene quello che vogliamo", e tutte le volte invece ci troviamo a dover spiegare ulteriormente. Si parla di ordinanze regionali urgenti. Sono urgenti. La Regione Lombardia a giugno di quest'anno ha emanato questa ordinanza in maniera urgente, perché non c'è quello che veniamo a chiedere oggi, che un'Amministrazione Comunale incominci a dialogare ai livelli più alti perché ci sia un protocollo preciso. Perché? L'ordinanza urgente arriva 15-20 giorni dopo l'urgenza, lasciatemelo dire, e quindi il problema sta solo in quello. Pensavo che il documento fosse chiaro, però probabilmente non lo siamo sufficientemente.

Secondo motivo per cui veramente mi stupisco a volte quando sento queste perplessità da parte della maggioranza, è che il problema, come giustamente ha detto la collega Ricchiuti, riguarda sia i lavoratori che i datori di lavoro. I lavoratori non vogliono perdere giornate di lavoro, ore di lavoro, perché ne va del loro stipendio. Mi sembra una cosa piuttosto logica e comprensibile. D'altro canto c'è questa ordinanza.

Allora che diventi una cosa strutturale, si lavori perché questo lo diventi. Il 2 luglio scorso al Ministero del Lavoro, alla presenza delle Associazioni datoriali e dei sindacati, è stato firmato un protocollo. Quindi vede, Consigliere Ricchiuti, che le cose stanno marciando in questa direzione. Diamo una mano che vadano avanti in questa direzione, non ci vuole mica tanto. Il problema del datore di lavoro, che ha dei tempi da dover rispettare soprattutto nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, e se non c'è una tutela in questo senso, se non c'è un protocollo preciso, deve essere tutto urgente e, se non arriva l'ordinanza urgente, questo non succede; è chiaro che chi ha le attività economiche - io parlo per esperienza personale - non può lavorare nell'incertezza, deve avere delle certezze. Il datore di lavoro deve essere sicuro che nel caso in cui interrompe il lavoro per queste emergenze il lavoratore stesso sia tutelato con una sorta di cassa integrazione; il lavoratore stesso non può dire "No, tu mi porti via ore di lavoro. Il mio stipendio a fine mese non sarà sufficiente per pagare l'affitto e le bollette della mia casa e della mia famiglia".

Io pensavo che era tutto abbastanza comprensibile. Probabilmente non è così e giuro che non so come fare per trovare il modo di scrivere, mi riferisco anche alla precedente mozione che abbiamo presentato, di scrivere i documenti in maniera più comprensibile. Ci lavoreremo, ci lavoreremo ragazzi, diamoci una mano tutti e lavoriamoci su questa cosa perché è importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Io volevo un chiarimento, nel senso che non ho capito dagli interventi che ho sentito se questa è una mozione indirizzata al supporto del lavoro, dei lavoratori, nelle giornate di caldo estremo, oppure se era contro i cambiamenti climatici, le opere pubbliche del Comune di Dalmine, prima parte.

La seconda è che io non riesco a capire come mai nel Comune di Dalmine dobbiamo discutere di materie che probabilmente di competenza comunale non ne hanno.

Abbiamo nostri rappresentanti nel Consiglio Regionale e dobbiamo noi da qui fare l'impegno al Sindaco che lo vada a dire a un altro, che lo dica a un altro, quando è in un altro posto dove si discutono queste cose.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CARNEVALI

No, non è che facciamo perdere tempo, Mora, però io mi chiedo, cioè lei dice "Abbiamo ordini del giorno lunghi", e io mi chiedo: ma di questo, cioè me lo spiega?

PRESIDENTE

Consigliere Carnevali, si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Però voglio capire l'aspettativa rispetto alla discussione di un punto come questo per ciò che compete al Comune. Io questo voglio capire, cioè nel senso che adesso noi facciamo tutto questo grande esercizio politico, perché probabilmente vogliamo salire nelle discussioni a grandi livelli regionali, nazionali, europei, però nel concreto questa, io vorrei capire dove ci aspettiamo di arrivare, perché probabilmente il fine, che è quello di dire che le aziende hanno bisogno di certezze, per carità, non sono io il primo che può dire un concetto del genere, però veramente, portato con questo strumento della mozione in Consiglio Comunale, faccio fatica a capire dove può arrivare. Io lo vedo perso, qualcosa che nel percorso è un messaggio perso. Poi se me lo spiega veramente la ringrazio perché mi può chiarire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carnevali. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Ci provo io a spiegare, ma non so se sarò all'altezza. E' risaputo, Presidente - per suo tramite al collega - che gli operai dalminesi non soffrono il caldo, cioè sono gli unici operai d'Italia che non hanno problemi di caldo, anzi riescono ad autorefrigerarsi autonomamente. A questo effettivamente non ci abbiamo pensato.

Poi in generale io penso che, tralasciando il fatto che vabbè, adesso io questa cosa di dire "perché presentate gli ordini del giorno su queste cose, ci fate perdere tempo", io presento tutti gli ordini del giorno che ritengo opportuno, perché ho il diritto di farlo e anzi ho anche il dovere di farlo. E la prossima volta mi impegnerò per portarne ancora di più, se si mette in dubbio il fatto che l'opposizione non possa presentare degli ordini del giorno.

La questione è che io penso sia bello che un Sindaco, un'Amministrazione Comunale, una Giunta di qualsiasi colore politico, si impegni, cioè prenda un impegno di fronte al Consiglio Comunale affinché si possano fare portatrici le Amministrazioni di istanze a livello superiore. Io non vedo cosa ci sia di male nell'impegnare il Sindaco ad andare dalla Giunta Regionale,

piuttosto che dall'Assessore alle infrastrutture, che tra l'altro è di casa, per fare un esempio, cioè io non vedo cosa ci sia di male in questo. Evidentemente non so. Il tema è che non siamo chiari, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo chiudere la fase di dibattito. Ci sono degli interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Chiaramente noi voteremo a favore e voglio aggiungere proprio una cosa che durerà dieci secondi per spiegare i dubbi del Consigliere Carnevali. Il mio papà, visto i risultati scarsi che ottenevo quando praticavo ciclismo agonistico, mi diceva sempre “La prima gara che perdi, che non vincerai, è quella che non corri”. E aveva perfettamente ragione. Io sono cresciuto così. Credo che fino a quando mi sorreggerà l'entusiasmo, questo sarà il modo con cui affronterò la vita e le questioni, anche che riguardano questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Possiamo passare alla votazione. Quindi il punto n. 4 “Mozione ordinanza regionale urgente per caldo estremo”, è respinto con 10 voti contrari e 6 favorevoli.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

**MOZIONE RICHIESTA AL GOVERNO DI EROGAZIONE DEI FONDI DESTINATI AI
PROVIDER DI SPID PER IL MANTENIMENTO DELLA GRATUITA' DEL SERVIZIO"**
**PROT. N. 27322 DEL 04.07.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 5 "Mozione richiesta al Governo di erogazione dei fondi destinati ai provider di SPID per il mantenimento della gratuità del servizio" del 04 luglio 2025 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico Dalmine". Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie, velocemente. Sappiamo tutti cos'è lo SPID, il sistema pubblico di identità digitale: è il sistema che utilizziamo quasi tutti per raffrontarci e per dialogare con le Amministrazioni Pubbliche. Si dà il caso che questo sistema venga gestito da dei provider e fino ad oggi il sistema è stato gratuito. Qui bisogna capire fin quanto rimarrà gratuito e su questo è necessario che ci sia lo sblocco dei fondi necessari per la gratuità.

Quello che chiediamo, speriamo di essere sufficientemente chiari e speriamo di non intasare e ingolfare il lavoro della Giunta Comunale di Dalmine, è avviare interlocuzioni a tutti i livelli istituzionali affinché il Governo eroghi il finanziamento già previsto per i provider di SPID; supportare il Governo perché si avvii il progetto ipotizzato durante il Governo Draghi, dall'allora Ministro Vittorio Colao, di integrazione tra SPID e Carta d'Identità Elettronica, al fine di realizzare un sistema unico di accesso digitale facile e soprattutto gratuito; sollecitare Regione Lombardia - non sia mai - in analogia a quanto già in atto in altre Regioni; di valutare la possibilità di implementazione del servizio SPID gratuito per i suoi cittadini, come ad esempio succede in Regione Emilia Romagna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Volevo fare un brevissimo intervento in quanto appunto la questione dello SPID ho avuto modo di seguirla direttamente e approfondire i contenuti della mozione che viene presentata dall'opposizione. Anzitutto preciso che è stato firmato il decreto che assegna 40 milioni di euro ai gestori dell'identità digitale, dello SPID, cosiddetti provider. Quindi il Governo ha già firmato questo decreto nel mese di marzo. Non ha ancora erogato materialmente queste somme ai provider, ma siamo fiduciosi che procederà in questo senso. Mi ricollego a quanto detto prima dal Consigliere Carnevali, ovvero che anche a mio parere, poi chiaramente come Consiglieri di opposizione siete liberi di presentare tutte le mozioni che volete con i contenuti che volete naturalmente, ma anche in questa mozione io noto che ci sono delle richieste che l'Amministrazione dovrebbe, a vostro dire, portare ai cosiddetti piani più alti, consentitemi questo termine, ovvero a Regione Lombardia o al Governo stesso.

Noi siamo fiduciosi che innanzitutto questi fondi verranno sbloccati e verranno quindi erogati ai provider per supportarli appunto a garantire lo SPID, questo importante servizio di identità digitale, gratuito come è stato finora. Ad oggi in Italia ci sono ben 40 milioni di utenti che

utilizzano lo SPID e ben 50 milioni di cittadini che sono in possesso della Carta d'Identità Elettronica. Come sapete sono i due principali canali che consentono di conferire identità digitale ad un soggetto persona fisica.

Siamo quindi convinti che il Governo farà la sua parte. D'altronde se un decreto è stato firmato, non ci risulta al momento una marcia indietro da sotto questo profilo ma ripeto, la palla naturalmente non spetta, riteniamo, a questa Amministrazione, ma spetta al Governo.

Do un paio di dati invece che riguardano proprio la nostra Amministrazione. Saprete tutti che per i nostri cittadini è possibile essere assistiti nel rilascio dello SPID, dell'identità digitale. Sul nostro portale istituzionale del Comune di Dalmine è possibile anzitutto prenotare l'appuntamento con il cosiddetto facilitatore digitale, che è un servizio in più che offriamo, e che appunto consta di un professionista che appunto, dietro appuntamento e dietro richiesta del singolo cittadino, aiuta ad espletare determinate pratiche, a prendere conoscenza con i mezzi informatici magari al cittadino anche che non ha i mezzi, non ha gli strumenti o non è avvezzo, magari anche per età anagrafica ad esempio. Quindi abbiamo questo servizio.

Il facilitatore digitale, stiamo monitorando i numeri, ci sta dando soddisfazione, nel senso che vediamo che è un servizio che viene fruito dalla cittadinanza, quindi che portiamo avanti più che volentieri, e il facilitatore aiuta anche, visto che siamo in materia di SPID, a rilasciare proprio, come dicevo, l'identità digitale.

Attenzione, forniamo un servizio ulteriore come Amministrazione, che è quello dell'identificazione facciale, quindi identificazione vis a vis della persona fisica che richiede questo servizio; naturalmente c'è necessità di un pubblico ufficiale che attesti che quella persona abbia effettivamente quella identità. Anche questo servizio della identificazione della persona fisica avviene gratuitamente. Pensate che la maggior parte dei provider invece solo per questo servizio chiede un costo a parte, mentre come Comune di Dalmine lo rilasciamo gratuitamente.

I provider a cui l'Amministrazione si appoggia per rilasciare lo SPID ai nostri cittadini sono Poste e Sielte: sono entrambi ad oggi dei provider che non hanno dichiarato - a differenza di un paio, Aruba e Entratel se non vado errata - che probabilmente metteranno un piccolo contributo forse, non è ancora ben chiaro, se non dovessero essere erogati i fondi di cui parlavamo prima, ovvero i fondi che comunque il Governo, lo ribadiamo, ha già stanziato tramite un decreto firmato a marzo.

Quindi come Amministrazione ci reputiamo assolutamente favorevoli a mantenere questo servizio. Ripeto, è un servizio che anche come numeri va molto bene, abbiamo avuto diverse richieste e sui nostri portali infine sappiate che, come già saprete ma è opportuno ribadirlo, si entra, ci si può autenticare con CIE, con CNS, piuttosto che anche con SPID stesso.

Quindi ribadisco, supportiamo questo servizio. E' un servizio che, sia per l'attivazione, che per il mantenimento, non sono previsti ulteriori canoni da parte del cittadino. Quindi direi che per quanto ci riguarda a livello territoriale siamo tranquilli sotto questo profilo: non ci saranno dei nostri cittadini che per avere lo SPID dovranno pagare, perché appunto ci appoggiamo a dei provider che al momento non hanno previsto dei costi.

Quindi sulla scorta di questi dati, poi avrete magari le idee più chiare per passare a votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non ci sono ulteriori persone iscritte. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Dichiarando chiaramente che noi saremo favorevoli a questa mozione, mi fa piacere sentire dall'Assessore che il Comune di Dalmine dà questi servizi, li conoscevo. Motivo in più per

impegnarsi perché questa gratuità possa essere per tutti i cittadini italiani, e l'impegno che noi chiediamo in questa mozione è proprio minimo. Capisco lo scetticismo rispetto a che impatto può avere una lettera del Comune di Dalmine negli uffici della Regione o negli uffici di un Ministero, però è quello che chiediamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Passiamo alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno. Il punto viene respinto con 10 contrari, 4 favorevoli e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

MOZIONE CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI RESIDENTI A DALMINE, NON IN POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA, CHE ABBIANO COMPLETATO IN ITALIA IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)” PROT. N. 27323 DEL 04.07.2025
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al sesto punto “Mozione conferimento della cittadinanza onoraria ai residenti di Dalmine non in possesso della cittadinanza italiana, che abbiano completato in Italia il primo ciclo di istruzione (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) del 4 luglio 2025 presentata dal Partito Democratico Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Caldarone, grazie.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Si tratta di una mozione che appunto in estrema sintesi propone il conferimento della cittadinanza ai cittadini residenti a Dalmine, maggiorenni e minorenni, che abbiano completato in Italia il primo ciclo di istruzione, quindi scuola primaria e scuola media secondaria di primo grado. Io mi soffermerei non su tutte le premesse, ma solo su alcuni punti che mi sembra interessante condividere con voi, e cioè i seguenti: per promuovere il pieno inserimento dei giovani di origine straniera nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano, perché possano essere protagonisti positivi, e io aggiungerei attivi, della costruzione della società in cui vivono. Abbiamo inserito il concetto di cittadinanza globale, perché lo riteniamo strettamente connesso agli obiettivi dell'Agenda 2030, che spinge alla riflessione sul fatto che la cittadinanza sia certamente uno status giuridico, ma anche sancisce una sorta di senso di appartenenza ad una comunità che, soprattutto gli studenti e le studentesse che frequentano la scuola e si trovano a doversi confrontare con coetanei, che però godono della cittadinanza italiana e di tutto ciò che essa comporta, appunto non possono sentirsi totalmente appartenenti alla comunità in cui però vivono e in cui magari però sono nati. Chiaramente si tratta, apro e chiudo parentesi, della cittadinanza onoraria, perché sappiamo perfettamente che non rientra nelle competenze di questo Comune il conferimento della cittadinanza effettiva ai neo cittadini a cui viene conferita.

Trovo interessante condividere con voi un altro dato che è stato raccolto dall'ufficio statistica del Ministero dell'Istruzione, che è il seguente: nella bergamasca, oltre 25.000 studenti e studentesse che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, hanno una cittadinanza che non è quella italiana, e Bergamo è la terza Provincia lombarda e la quinta in Italia che accoglie il maggior numero di studenti stranieri nelle sue classi.

Quindi in sostanza questa proposta qui oggi, ma anche ai livelli superiori, riguarda la capacità di un paese di adattare il proprio stato di diritto al corso dei tempi o, ancora meglio, al corso della storia.

Quindi gli impegni del dispositivo sono sostanzialmente tre: il primo, istituire la cittadinanza onoraria del Comune di Dalmine da conferire ai residenti a Dalmine, maggiorenni e minorenni, non in possesso della cittadinanza italiana, che abbiano completato in Italia il primo ciclo di istruzione, che tra l'altro è l'oggetto stesso della mozione; il secondo, organizzare nelle scuole, in accordo con le Dirigenze scolastiche e il Provveditorato, incontri di educazione alla cittadinanza con il coinvolgimento volontario di Consiglieri e Consigliere comunali, promuovendo temi di intercultura, partecipazione e rispetto delle differenze; da

ultimo il terzo impegno, conferire la cittadinanza onoraria durante la cerimonia di consegna delle benemeritenze civiche, quindi il 19 marzo di ogni anno, con l'obiettivo di valorizzare il significato della cittadinanza, e i diritti e i doveri connessi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI

Grazie Presidente. L'Istituto della cittadinanza onoraria prevede alcuni parametri quali il riconoscimento di particolari meriti, culturali, sociali, sportivi e quant'altro, e non mi sembra che il fatto di completare la scuola dell'obbligo, lo dice la parola stessa "dell'obbligo", sia un particolare merito, altrimenti a uno che si laurea magari gli diamo anche la benemeritenza.

Però per quanto concerne l'inserimento nella città di Dalmine, ci sono già in corso delle attività scolastiche informative, formative e di conoscenza nei confronti di questi ragazzi. Quindi non è vero che non si fa nulla per l'integrazione di queste persone.

L'unica cosa su cui mi sorge il dubbio è sempre la parola cittadinanza che continua a girare e mi torna in mente quello che è appena scorso: il fatto che sia andato fuori dalla porta un importante tema e lo si voglia far rientrare dalla finestra. Lo dice lo stesso istituto della cittadinanza onoraria, in assenza di una legge specifica italiana che non può essere in questo momento attuata perché non esiste.

Quindi il fatto di continuare a insistere con questa cittadinanza potrebbe essere magari una scusa per poter avviare un discorso diverso su un argomento che è stato bocciato clamorosamente anche all'ultimo referendum. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colleoni. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Parto da una valutazione personale su un principio generale. Concordo sul fatto che si possa presumere che un ragazzo che abbia compiuto un ciclo di studi sul nostro territorio, che abbia partecipato attivamente alla vita scolastica, sia un giovane che ovviamente conosce la nostra lingua, conosce i nostri costumi, sia un soggetto integrato, e quindi parto dal presupposto, a mio parere, di ritenere che un ragazzo che si trovi in questa situazione debba da un certo punto di vista riuscire ad ottenere un percorso magari più semplificato rispetto ad altre situazioni, dove magari la cittadinanza venga concessa in quanto acquisita dopo due anni dal matrimonio, oppure da genitori italiani nonostante magari lo straniero abita all'estero e non sia mai vissuto in Italia.

Quindi concordo sul principio generale rispetto al quale un ragazzo che ha proseguito un percorso di studi sul nostro territorio, che si è integrato, che ha fondato le sue radici, che conosca effettivamente quello che è il territorio, ha consolidato delle amicizie, debba forse avere un percorso diverso e non attendere magari la maggiore età per poi fare domanda di cittadinanza.

Quindi ritengo che alla base ci sia un principio generale forse non coerente: cioè mettere sullo stesso piano queste tipologie di soggetti rispetto a una domanda di cittadinanza; a mio parere concordo che sia illegittimo.

Tornando però al tema che ci occupa e quindi alla mozione, di per sé io non concordo con quella che è la concessione della cittadinanza onoraria, in quanto io credo che comunque si tratti di uno strumento che debba essere conferito solo a seguito di un'adeguata onorificenza a coloro che si siano oggettivamente contraddistinti in determinati settori, cultura, sport, lavoro, vita, io adesso non entro nel merito, però che si siano contraddistinti nel merito e che sia un elemento oggettivo.

Il fatto di aver terminato un percorso di studi, un percorso di studi dell'obbligo, magari anche con votazioni sufficienti, o magari dopo aver preso dei richiami io adesso sto estremizzando - rischia poi di individuare e portare avanti uno strumento che, nell'andare a generalizzare, dà poi l'opportunità di conferire un merito magari ad una persona in realtà che questo merito, confronto ad altre persone che si impegnano e quant'altro, non avrebbe neanche il diritto oggettivo di ottenerlo.

E quindi sulla base di questo, io credo che l'attribuzione di questa onorificenza debba essere limitata a quelle che sono le casistiche oggi, in quanto lo ritengo un titolo importante e questo strumento ne andrebbe a svolgere il ruolo e la sua solennità. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ricchiuti. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Mi tocca ancora precisare, e ritorniamo al discorso della chiarezza dei documenti che scriviamo e forse di come vengono letti. Abbiamo un Regolamento comunale rispetto alle benemeritenze civiche che vengono conferite a cittadini che hanno ottenuto dei meriti, come abbiamo detto, meriti sportivi, lavorativi e quant'altro; c'è un Regolamento comunale sulle benemeritenze civiche; non esiste un Regolamento comunale sulla cittadinanza onoraria.

Potremmo sederci al tavolo tutti assieme e produrre un Regolamento di questo tipo. Io le sto dicendo i fatti. Esiste un Regolamento per le benemeritenze civiche, che prevede la benemeritenza per motivi di lustro che è stato dato alla nostra città, e questo penso che lo conosciate, dovrete conoscerlo tutti, e non si parla di cittadinanza onoraria che è puramente simbolica, ripeto simbolica; non diamo la cittadinanza alle persone, non possiamo essere noi a farlo. E questo deve essere chiaro in maniera forte.

Oltretutto quello che noi abbiamo messo in questo documento ricalca l'impianto dello ius scholae. Lo sapete che c'è un dibattito nazionale sullo ius scholae, che vuol dire la cittadinanza ai cittadini stranieri senza cittadinanza italiana quando terminano il ciclo di studi obbligatori. Oltretutto terminare il ciclo di studi obbligatorio prevede quei dieci famosi anni che chiede la legge italiana, visto che con il referendum è rimasto tale. A tal proposito mi corre proprio l'obbligo di fare i complimenti al gruppo consiliare di Fratelli d'Italia: avete un magnifico ufficio stampa perché sull'Informa Dalmine, appena arrivato nelle case di tutti i dalminesi, c'è un bellissimo articolo vostro, nel quale fate una disamina, avete messo anche delle dichiarazioni di esponenti politici sia del centrodestra che del centrosinistra per i risultati della votazione referendaria. Dovevamo consegnare tutti noi nel termine del 10 giugno gli articoli; il referendum, la votazione si è conclusa alle 15 del 9 giugno. Siete fantastici. Non ho modo di pensare che l'articolo sia arrivato dopo il 10 giugno, assolutamente, però siete stati proprio bravi. Complimenti.

Tornando a noi, come si diceva prima c'è un dibattito nazionale rispetto a questo tema, e il dibattito nazionale parla di cittadinanza italiana, non onoraria, cittadinanza vera. Il dibattito in questo momento vede Forza Italia chiedere, o quantomeno parlare di questa situazione. Vi leggo alcune dichiarazioni del Ministro, Vice Premier, Antonio Tajani in merito "Vorrei convincere i nostri alleati e i cittadini che non siamo pericolosi lassisti, né deboli, ma l'esatto contrario: la nostra è una norma per rendere più seria la concessione della cittadinanza. Il modello è quello dell'Impero Romano. I romani facevano così: conquistavano e davano la cittadinanza". Queste sono dichiarazioni di Antonio Tajani, prese dal Corriere della Sera del 7 luglio, quindi cose abbastanza recenti.

Continua sempre il nostro Vice Premier "Vorrei convincere prima di tutto i nostri alleati - sarà dura - andando nel merito della proposta, che è ben diversa da quella che è stata bocciata dal referendum: non è il colore della pelle che ti fa italiano e non c'è pericolo di un'invasione islamica nelle nostre scuole. E' il lassismo culturale che ci rende deboli". Qui si sta parlando

di una proposta più o meno come quella che abbiamo, anzi non più o meno, uguale, speculare a quella che abbiamo messo noi in questa mozione, e poi noi stiamo parlando di una cittadinanza onoraria, una cosa simbolica.

Vi rendo partecipi di un fatto mio personale, una riflessione mia personale. Vent'anni fa ebbi la fortuna di conoscere un ragazzo boliviano, di assumerlo come mio collaboratore. Questo ragazzo aveva una figlia di quattro anni, lavorava la moglie come infermiera nelle Case di Riposo, chiaramente boliviana; la figlia di quattro anni era con i due genitori, mia figlia aveva la stessa età; le due ragazzine, quando si lavorava, passavano diverso tempo assieme. Questa ragazza è una donna di 24 anni, è una mamma di 24 anni; ha raggiunto il diploma di geometra, sta lavorando e questa ragazza, al compimento del diciottesimo anno d'età, non ha voluto richiedere la cittadinanza italiana. "Avreste dovuto darmela prima". Questa è stata la risposta a una mia domanda "Ma perché? Fallo". Noi, così facendo, impoveriamo la nostra società. E' assolutamente vero. Questa donna e suo figlio camperanno in Italia per tutta la loro esistenza, lavoreranno e pagheranno le tasse, e accudiranno i nostri genitori quando ne avranno bisogno e accudiranno anche noi quando ne avremo bisogno.

Torno indietro di due passi: stiamo chiedendo un riconoscimento simbolico che può aiutare questi ragazzi a prendere decisioni diverse rispetto alla decisione che ha preso questa ragazza nel momento in cui avrebbe potuto scegliere di chiedere la cittadinanza italiana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Volevo precisare velocemente per quanto riguarda il discorso cittadinanza onoraria, come da proposta dell'opposizione, per chi conclude il ciclo di scuola. Mi scuso se ripeto un concetto che ho detto poco fa per un'altra mozione, ma anche in questo caso ritengo che questi dibattiti francamente dovrebbero avere un carattere a livello nazionale. L'ha ricordato lo stesso Consigliere Mora poco fa: si tratta di dibattiti a livello nazionale e a mio semplicissimo parere lì andrebbero lasciati, in quanto è la sede più opportuna per disquisire di queste tematiche.

Ricordiamo anche che, in tema di cittadinanza, c'è una normativa a carattere nazionale anche abbastanza articolata, e pertanto a quella si rimanda.

Volevo invece brevemente ricordare, per quanto riguarda il discorso coinvolgimento di studenti, Istituti scolastici, eccetera, per promuovere i temi di intercultura, partecipazione, rispetto delle differenze, cittadinanza attiva, che, come prima cosa, determinate tematiche, determinati percorsi, sono naturalmente di competenza dei Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi che sono sul territorio; in secondo luogo comunque come Amministrazione promuoviamo e favoriamo ad esempio il fatto di accogliere delle classi alle visite in Municipio. Questo perché riteniamo che favoriscano appunto il conoscere e il toccare con mano gli ambienti in cui davvero si decidono le sorti della nostra città e riteniamo che sia importante confrontarci con gli studenti e far capire come funziona la macchina amministrativa del nostro territorio.

Perciò c'è piena disponibilità da parte nostra come Amministrazione, anche da parte del Sindaco in prima persona, ad accogliere gli studenti e a confrontarci sulle tematiche che possono essere, ribadisco, anche quelle della cittadinanza attiva. Poi la cittadinanza attiva chiaramente è un tema così ampio che non si può chiaramente riassumere in poche righe e in pochi minuti di intervento. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti su questo fronte abbiamo avuto già diverse classi di diversi ordini e gradi di scuola che sono venuti a trovarci, ed è stato davvero piacevole e interessante confrontarci con loro e far capire che cos'è la democrazia anche a livello comunale.

Per quanto riguarda infine il discorso del conferimento della cittadinanza onoraria con specifico riferimento, come viene fatto nella mozione per la concessione delle benemeritenze civiche calendarizzate come sapete ogni anno il 19 marzo, a mio parere - sono andata naturalmente a rivedermi doviziosamente i contenuti del nostro Regolamento - non si ricade in questa casistica: ovvero è previsto per il conferimento delle benemeritenze civiche - ogni anno è previsto che non ne vengano conferite più di tre - il requisito che persone, Istituzioni o Associazioni, o anche persone giuridiche pubbliche o privati, debbano essersi distinte nel campo delle scienze, lettere, arti, industria, lavoro, scuole e sport, in iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, o per particolare attività collaborativa con la Pubblica Amministrazione. Letta in questo modo a mio parere non ci sono questi requisiti, anche perché il conferire a tanti - perché ritengo che sarebbe comunque un numero assolutamente ampio di studenti che non hanno la cittadinanza italiana - e quindi conferire questa benemeritenza civica a un numero anche così corposo a mio parere farebbe un pochino perdere quello che è il senso del conferimento della benemeritenza civica o della cittadinanza onoraria.

L'esplicito riferimento comunque al conferimento di questa cittadinanza nella cerimonia in uso il 19 marzo è appunto un punto della mozione. Quindi ho ritenuto dover precisare questo mio pensiero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'era scritto qualcun altro? Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Io ho ascoltato un po' gli interventi. Francamente io mi trovo allineato a quello che ha detto il Consigliere Colleoni. Come giustamente ha detto lui, questa tematica esce dalla porta ed entra dalla finestra dopo il referendum, cioè purché si parli di cittadinanza, qualsiasi cosa che sia va sempre bene.

Io penso sia veramente, non dico un corto circuito, non voglio usare una parola sbagliata, però l'uso improprio di un titolo o di un riconoscimento per arrivare a qualcosa che di concreto non ha niente, perché è puramente simbolico, non si acquisisce diritto al voto, non si acquisiscono i diritti tipici della cittadinanza, mi sembra un qualcosa di puramente politico. Non a caso, come ho detto anche prima per l'altra mozione, sono tutti prestampati che arrivano dalle segreterie nazionali, e questa gli va dietro, è la stessa cosa, cioè nasce con questa idea.

Per di più una segreteria che manda queste cose nei Consigli Comunali dopo il risultato di un referendum dove, chi è andato a votare, comunque non ha raggiunto il quorum, ma di quelli che hanno votato, c'è stata una netta differenza tra i sì, cioè i favorevoli, i progressisti, sulle tematiche del lavoro rispetto a quello della cittadinanza. C'è anche lì una spaccatura nel PD rispetto al rilascio di facilitazioni sulla cittadinanza, anche la semplice riduzione da dieci a cinque anni per la cittadinanza degli adulti, non per chi raggiunge i 18 anni, i numeri dicono che è già un problema per il PD stesso, o per il fronte progressista che dovrebbe essere l'elettorato del PD. Quindi esce dalla porta ed entra dalla finestra con un aggirio che francamente mi lascia un po' perplesso, cioè sono tematiche, come ha anche ribadito prima l'Assessore Samele, di una competenza, perché questa sia una tematica affrontata seriamente, che non può essere quella del Consiglio Comunale.

Quindi io sono molto perplesso rispetto a queste proposte che arrivano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone per la replica.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Parto dal fondo e procediamo verso l'alto. "Tutti questi testi sono prestampati che arrivano dalle segreterie nazionali". E' vero, è vero: questo testo ci è arrivato dalla segreteria nazionale di Forza Italia. Lo dobbiamo ammettere. Ovviamente sto scherzando, non ci è arrivato dalla segreteria nazionale di Forza Italia, però io, Consigliere, sempre per tramite del Presidente, la rassicuro sul fatto che la nostra segreteria nazionale è già abbastanza impegnata a fare il suo e non ha tempo di mandare ai Consiglieri sul territorio mozioni da sostenere.

Sui referendum sento la necessità di rassicurare di nuovo, per tramite del Presidente, il Consigliere Carnevali, sul fatto che sul quinto quesito dei referendum, il Partito Democratico non era nel Comitato per il sì. Il Partito Democratico ha assunto una posizione, legittima, - almeno l'ha assunta, aperta e chiusa parentesi - e ha sostenuto un'idea che, a giudizio dell'elettorato del Partito Democratico, poteva o non poteva essere sostenuta, ma la riduzione da dieci a cinque anni, se avete fatto attenzione al corso dell'evoluzione delle idee del Partito Democratico, sapete perfettamente che la nostra linea è un'altra, cioè noi sulla cittadinanza sosteniamo che ci voglia una riforma seria, ma non avevamo mai parlato di dieci o cinque anni. Questa è stata una proposta, un quesito referendario che ha raccolto un determinato numero di firme, eccetera, è stato presentato, noi abbiamo votato, è andata come è andata, prendiamo atto.

"E' un atto puramente simbolico". Non credo, mi permetto di dissentire. O meglio, per sua natura è un atto puramente simbolico, cioè a noi non costa nulla conferire la cittadinanza onoraria a un ragazzo o ad una ragazza che abbia completato il ciclo di studi. Al ragazzo sì. Quindi per noi può essere simbolico. Per il ragazzo straniero che non ha la cittadinanza è un primo passo verso l'ottenimento della cittadinanza, che è un percorso lungo e tortuoso.

Rispetto all'accogliere gli studenti, per carità, le pagine social del Comune danno sempre spazio alle foto del Sindaco o dell'Assessora che incontrano le classi, ed è vero, è una cosa secondo me bellissima, fate bene a farlo, però qui nessuno vi ha mai detto che non fate nulla. Prima il Consigliere Colleoni diceva "Non è vero che non si fa nulla". Ma nessuno ha detto il contrario.

Qui il tema è un altro: non è si incontrano le scuole, non si incontrano le scuole, li trattiamo bene, non li trattiamo bene. Qui il tema è un altro. Quindi fate bene ad accogliere gli studenti e continuate pure che sicuramente fate un servizio alla cittadinanza.

Per quanto riguarda il discorso delle benemeritenze, specifico che il riferimento alla cerimonia di consegna delle benemeritenze non era da intendere come, oltre alla cittadinanza, assegniamo anche le benemeritenze. Era l'occasione, cioè quell'occasione, che è un'occasione oggettivamente bella, molto partecipata dalla cittadinanza, che potrebbe essere la sede per assegnare le tre benemeritenze che l'Amministrazione ogni anno può decidere di assegnare, e in più conferire la cittadinanza onoraria che, salvo il primo anno, che bisognerebbe recuperare gli arretrati, ma poi... cioè io non so se qua a Dalmine facciamo la consegna delle Costituzione ai diciottenni, ma io non penso che i numeri siano diversi rispetto alla consegna delle Costituzione ai diciottenni, cioè più o meno quello si può fare, in molti Comuni lo fanno, francamente adesso mi sfugge se noi lo facciamo, ma si può fare anche questo tranquillamente.

Poi se non siete d'accordo con le benemeritenze perché bisogna tenere le cose distinte e quindi due occasioni distinte, quello ci sta, però giusto per non creare confusione.

Sul Regolamento nazionale della cittadinanza onoraria, a me sfugge. Quindi se qualcuno può citarmi quale legge parla, non della cittadinanza italiana, perché quella sappiamo che c'è, ma non parla di cittadinanza onoraria. Quella regola i criteri secondo cui lo Stato può concedere la cittadinanza italiana effettiva ad una persona. Ma a me non risulta che esista un Regolamento nazionale sulla cittadinanza onoraria. Poi magari mi sbaglio, ma noi di questa informazione non abbiamo notizie in merito.

Un'altra domanda che volevo porre è questa: prima si parlava "Ci vuole un merito oggettivo per avere la cittadinanza italiana", e questo è un discorso più generale, ma noi che merito oggettivo abbiamo per avere la cittadinanza italiana? Siamo nati in Italia? Bello, è proprio un merito questo. E quindi perché noi che siamo nati in Italia la dobbiamo avere, mentre chi nasce in Italia da genitori stranieri non la può avere? Cioè capite che è una contraddizione? Poi so che qui non possiamo far niente, però se il nostro merito è essere nati in Italia, allora dico "Ma ci sono anche tante altre persone che nascono in Italia da genitori stranieri e la cittadinanza non ce l'hanno".

In conclusione, prima sempre il Consigliere Colleoni diceva "Non vorrei fosse una scusa per avviare un percorso diverso". Anche su questo io mi permetto di tranquillizzarvi: non è che se noi approviamo questo Regolamento islamizziamo Dalmine, cioè questo è un Regolamento che chiede tre cose, mi pare, che ha tra impegni. Li potete condividere, non li potete condividere, ma da qui a dire che questa potrebbe essere una scusa per avviare un percorso diverso, io francamente non so che percorso possiamo avviare qui oggi rispetto a questa cosa. Tra l'altro rassicuro di nuovo, mi permetto di rassicurare di nuovo, che la prima volta che abbiamo parlato di questa mozione, eravamo con il Capogruppo Mora, è stato a dicembre 2024. Quindi non è una cosa successiva, che volevamo fare in occasione del referendum. Era già un'idea che abbiamo avuto, poi si è sviluppata con un percorso che come Partito Democratico abbiamo fatto sul territorio, ed è arrivata alla conclusione con la presentazione di questo ordine del giorno.

Quindi solo per precisare questi punti, perché mi sembrava e mi sembra doveroso fare appunto una specifica su ciascuno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Innanzitutto grazie al PD di Dalmine per aver presentato questa mozione, averci dato un'ulteriore possibilità di parlare di questi temi; temi che come lista affrontiamo da quando siamo nati, dal 2013.

Questa mozione è molto semplice, concreta e facile da capire, io l'ho capita benissimo: si intende riconoscere in modo simbolico chi è cresciuto nel nostro territorio e ha completato qui un primo ciclo di studi, un percorso quindi fondamentale della propria vita. Non cambia leggi, non dà nuovi diritti, ma rafforza di fatto solo un messaggio.

Ci auguriamo che questa proposta non venga accolta solo dalla minoranza ma anche dalla maggioranza, sia per una convinzione personale, ma sia perché a livello nazionale alcune forze politiche, che un tempo erano contrarie, oggi stanno rivedendo le loro posizioni. Per questo auspichiamo una larga condivisione, anche se purtroppo al momento non mi pare che sia così.

Aggiungo un solo chiarimento che ritengo opportuno sottolineare, perché mi pare non sia ancora del tutto chiaro a tutta la maggioranza, che Nostra Dalmine è una lista civica indipendente, con una propria autonomia politica e capacità decisionale. Non facciamo parte di una minoranza unica, come talvolta viene dato per scontato quando si parla di interventi della minoranza o di azioni della minoranza.

Detto ciò, ribadiamo che con piena consapevolezza e autonomia abbiamo deciso di votare a favore per questa mozione e ringraziamo ancora il Partito Democratico per averla presentata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Confermando chiaramente il voto convintamente favorevole alla nostra mozione, voglio precisare che la confusione tra benemerenze civiche e cittadinanza onoraria l'hanno fatta i Consiglieri Colleoni, Ricchiuti e anche lei in qualche maniera Assessore Samele. Noi avevamo ben chiara la differenza tra benemerenze civiche e cittadinanza onoraria. Se si parla di Regolamenti, ci si può sedere a tavolino e produrre un Regolamento rispetto alla cittadinanza onoraria, che sarà sicuramente diverso rispetto a quello della benemerenza civica.

Poi voglio tranquillizzare anche il Consigliere Carnevali, però l'ha fatto molto bene il Consigliere Caldarone, rispetto alle questioni interne del Partito Democratico nel merito del referendum sulla cittadinanza, tant'è vero che noi nella nostra mozione abbiamo previsto la cittadinanza onoraria sempre con quell'impianto dello ius scholae di cui si parla a livello nazionale in questi giorni, che prevede il completamento dei cicli di studi, quindi dieci anni ci sono tutti. Non sia mai che si possa scendere al di sotto dei dieci anni. Quindi voglio tranquillizzare in maniera ancora più convinta il Consigliere Carnevali che le situazioni interne del PD non le vedo in questo caso.

Ribadisco il voto favorevole rispetto a questa mozione per il gruppo consiliare del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI

Nell'anticipare il voto contrario a questa mozione, volevo solo chiarire al Consigliere Mora che io non ho confuso benemerenze con cittadinanza. Ho semplicemente detto che, se dovessimo dare la cittadinanza a chi compie il primo ciclo di studi, dovremmo dare la benemerenza a chi prende la laurea. Ho detto questo, e comunque non capisco qual è il valore aggiunto di dare una cittadinanza onoraria a chi compie comunque il percorso di studi obbligatorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colleoni. Possiamo mettere in votazione il sesto punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Anche noi voteremo contrario. Volevo rispondere a Mora. Rispetto alle divisioni interne del PD, però quando ci si intesta, anche se non siete promotori, ma quando ci si intesta un referendum, poi dopo ci si resta attaccati fino in fondo. Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Il punto viene respinto con 10 contrari e 5 favorevoli.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “CHIARIMENTI IN MERITO
ALLA DESTINAZIONE DEL PARCHEGGIO SITO IN VIALE MARCONI, 11 – PROT. 25145
DEL 18.06.2025 – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO
DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora alle verifiche ispettive dando inizio ai 40 minuti previsti dal Regolamento con l'interrogazione al punto n. 7 “Interrogazione a risposta orale ad oggetto “Chiarimenti in merito alla destinazione del parcheggio sito in Via Mazzoni 11 - Presentata dal gruppo consiliare Partito democratico”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Noi partiamo dalla deliberazione n. 69 del 29.04.2024, nella quale la Giunta decide di riservare, dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al sabato il parcheggio situato in Viale Marconi al numero civico 11, alla sosta delle vetture dei medici pediatri e dei volontari dell'Associazione Fondazione Ricerca e Riabilitazione malattie neuro degenerative, Anteas, Croce Rossa, e inoltre autorizza l'utilizzo libero del parcheggio dalle ore 20 alle ore 8 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi.

Attualmente il parcheggio è recintato, all'ingresso si trova un cartello di divieto d'accesso con indicazione “eccetto autorizzati”; gli stalli interni al parcheggio sono numerati, delimitati da strisce gialle e alcuni dei quali con cartello di “divieto di sosta con rimozione forzata”; una parte del parcheggio è delimitata da elementi di cemento e ospita un modulo prefabbricato di proprietà dell'Università degli Studi di Bergamo.

Consideriamo che nella zona c'è scarsa presenza di parcheggi liberi e spesso le auto sono parcheggiate in modo improprio. I veicoli dell'Associazione Anteas li vediamo tutti i giorni parcheggiati sotto le pensiline di Piazzale Risorgimento, non ci è mai capitato di vederli parcheggiati all'interno di questo parcheggio a loro riservato.

Quindi chiediamo chi è autorizzato all'ingresso al parcheggio? Se esistono convenzioni con Enti, Associazioni o privati per l'utilizzo del parcheggio, e quindi anche sulle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. E per quale motivo non ci sono dei cartelli che indicano la sosta libera dalle 20 e alle 8 del mattino dal lunedì al sabato, e nell'intera giornata dei giorni festivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Terzi, prego.

ASSESSORE TERZI

Grazie Presidente. I parcheggi, come bene avete già detto voi, sono riservati appunto ai medici pediatri, ai volontari dell'Associazione Fondazione Ricerca e Riabilitazione malattie neurodegenerative, Anteas e Croce Rossa. Queste Associazioni hanno chiesto appuntamento con noi per sollevare il loro problema appunto del parcheggio nella zona dove comunque loro lavorano, anche perché sono volontari che fanno un vero e proprio lavoro importante per la nostra cittadinanza. Quindi dopo averli accolti e ascoltati, e avendo fatto i dovuti passaggi anche con la parte tecnica, quindi ci siamo confrontati anche con la Polizia Locale, è stato deciso di assegnare questi parcheggi a loro proprio per facilitare il loro lavoro: medici che vanno e vengono, i volontari che non trovano posto.

I volontari Anteas sono venuti da noi, in particolare era venuto il Presidente Paolati, chiedendoci altri parcheggi perché non erano sufficienti. Considerate che Anteas offre un grande servizio: oltre i pasti a domicilio, fa anche il trasporto scolastico, fa anche il trasporto in ospedale, quindi per fortuna i volontari sono in un numero importante. Quindi ci hanno chiesto, visto che la zona dove loro hanno la sede è per la maggior parte a disco orario, ci hanno chiesto ulteriori spazi per non prendere la multa, proprio detto semplicemente. E quindi abbiamo deciso di accogliere queste richieste.

Non ci sono delle convenzioni in atto con queste Associazioni proprio perché abbiamo ritenuto importante dare una mano laddove ci fossero delle Associazioni che offrono un grande servizio per la comunità.

E' vero, non è stato messo il cartello per l'utilizzo serale e nei giorni festivi. Questo è stato fatto perché, nonostante quell'area è un'area dove di giorno necessita di parcheggi, non lo necessita la sera. Quindi dopo controlli fatti dalla Polizia Locale, e il Comandante Cattaneo può comunque confermare, è stato ritenuto inutile mettere un cartello in più, spendere soldi pubblici in più, per scrivere che la sera lì si può parcheggiare, perché in realtà la sera lì non parcheggia nessuno, non c'è questo bisogno che invece c'è di giorno.

Ho risposto a tutto?

PRESIDENTE

Adesso lo scopriamo. Grazie Assessore. Il Comandante doveva fare un intervento? Prego Comandante.

COMANDANTE POLIZIA LOCALE

Anche perché ovviamente nell'arco serale, abbiamo fatto delle verifiche, non essendoci il disco orario nelle zone limitrofe, questa esigenza di parcheggi non c'è, non ha altri 15 posti necessari per quest'area, e tutta la parte anche solo della via limitrofa è vuota.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mora per la dichiarazione di soddisfazione.

CONSIGLIERE MORA

Grazie, grazie Assessore, grazie al Comandante. E' chiara la questione. Adesso mi è ulteriormente più chiara. Giustamente non spendiamo soldi per mettere un cartello che indichi la possibilità alla cittadinanza di poter utilizzare questo parcheggio. Magari si faccia un'ulteriore deliberazione di Giunta in cui si tolga la possibilità di parcheggio libero per completezza degli atti amministrativi. Tutto lì. Comunque soddisfazione rispetto alla risposta ricevuta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Registriamo la sua soddisfazione.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “RELAZIONI TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO E COMUNE DI DALMINE” - PROT. 25147 DEL 18.06.2025 - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ottavo punto “Interrogazione a risposta orale ad oggetto “Relazioni tra Università degli Studi di Bergamo e Comune di Dalmine – Presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico”. Ce la espone sempre lei Consigliere? Prego.

CONSIGLIERE MORA

Mi spiace che la Consigliera Rodeschini abbia dovuto abbandonare il Consiglio Comunale, aveva un impegno personale. E' lei la relatrice di questa interrogazione, però posso tranquillamente fare io.

A marzo di quest'anno l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani produceva un dossier dal titolo “Sinergie e collaborazioni tra Comuni e Università”. Questi documenti li abbiamo allegati alla nostra interrogazione, credo che li abbiate potuti visionare.

L'11 marzo di quest'anno ANCI e CRUI, che è la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, hanno siglato un protocollo di intesa nazionale di collaborazione.

In data 10 maggio 2025, l'Università degli Studi di Bergamo e il Comune di Bergamo siglano un manifesto. Il titolo del manifesto è “ComUni per la Bergamo città universitaria”, per promuovere la maggiore collaborazione tra il Comune e l'Ateneo. E anche questo documento l'abbiamo messo negli allegati.

Considerato che Dalmine è sede della scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo; che con delibera n. 30 del 10 marzo 2025 la Giunta Comunale di Dalmine approvava un protocollo d'intesa tra il Comune di Dalmine e l'Università degli Studi di Bergamo relativo alla promozione e al supporto delle attività imprenditoriali e degli esercizi commerciali ed artigianali nell'ambito del Distretto del Commercio 525, un accordo che prevede delle convenzioni per gli studenti.

Considerato inoltre che il protocollo d'intesa tra il Comune di Dalmine e l'Università degli Studi di Bergamo non ha portato significativi risultati, e su questo mi correggo, perché alcuni risultati li abbiamo visti: diversi operatori economici hanno aderito a questa iniziativa.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente - volevo aggiungere che poi ne discuteremo con l'interrogazione del gruppo di Nostra Dalmine le ultime questioni relative agli articoli usciti sulla stampa di un interesse rispetto allo spostamento di Ingegneria al Chilometro Rosso, e su questo ci chiarirà poi il Sindaco o in maniera più puntuale - quali sono le azioni che ha intrapreso l'Amministrazione Comunale in seguito alla stipula di questo protocollo; se ne era a conoscenza del protocollo tra ANCI e CRUI; se e in che modo il Comune di Dalmine ha avuto interazioni con l'Università degli Studi di Bergamo per la proposta di un manifesto condiviso, ricordo che il Comune di Bergamo è riuscito in breve tempo a sedersi al tavolo con l'Università e a produrre un manifesto condiviso tra i due Enti; quali ulteriori azioni intende intraprendere il Comune di Dalmine e quali sviluppi ha portato il protocollo d'intesa, su questo ci siamo già detti, però sicuramente il Sindaco o l'Assessore potranno essere più chiari su come si sta sviluppando questa intesa con il Distretto per quello che abbiamo detto prima delle convenzioni per gli studenti; quali azioni verranno intraprese per dar seguito a questo protocollo, se ci sono delle ulteriori azioni da parte del

Comune, sempre con il Distretto e magari con le Associazioni degli operatori economici di Dalmine su questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al signor Sindaco per la risposta.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. L'Amministrazione Comunale è a conoscenza naturalmente del protocollo sottoscritto da ANCI con la CRUI, a cui è stato dato risalto da parte dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani attraverso i propri canali di comunicazione. Tale documento costituisce un ulteriore stimolo per potenziare le forme di collaborazione già avviate con l'Università degli Studi di Bergamo e per stimolare la riflessione su nuovi progetti e sinergie a cui dare vita nei prossimi anni.

L'attuazione dei contenuti del protocollo è strettamente connessa all'avvio dei lavori del Comitato di coordinamento composto da Sindaci dei Comuni, 16 tra universitari e Rettori degli Atenei italiani.

Il Comune di Dalmine aveva già intrapreso antecedentemente azioni volte a creare sinergia con l'Università degli Studi di Bergamo sui temi di interesse comune, sottoscrivendo appositi accordi e collaborando alla realizzazione di progetti sovralocali.

Si riepilogano qui di seguito alcune delle iniziative realizzate: sottoscrizione di accordi per specifiche finalità; l'accordo per l'utilizzo del Centro Sportivo universitario di Dalmine; cito la convenzione approvata con la delibera di Giunta n. 20 del 5 febbraio 2024 per la realizzazione di tirocini curriculari, tirocini extra curriculari e di orientamento, tirocini professionalizzanti con l'Università di Bergamo e l'accoglienza degli studenti presso le strutture comunali, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; cito il protocollo d'intesa approvato con la delibera di Giunta del 10 marzo 2025 nell'ambito del Distretto del Commercio 525; cito l'accordo approvato con delibera di Giunta n. 40 del 21 marzo 2025 per l'utilizzo da parte dell'Università del Teatro comunale per lo svolgimento delle lezioni universitarie; cito la convenzione con il CUS Bergamo per la gestione dell'impianto sportivo di Sforzatica che è in corso di sottoscrizione.

Riguardo a progetti in campo culturale, la biblioteca di Dalmine, anche in quanto Ente capofila del Sistema Bibliotecario di Dalmine, partecipa attivamente ad alcuni progetti organizzati dalla rete bibliotecaria bergamasca in collaborazione con l'Università. Tali progetti si inseriscono nell'attività di valorizzazione delle conoscenze ai rapporti con il territorio, la cosiddetta terza missione che l'ateneo persegue per rafforzare il costante dialogo con Enti rappresentativi di interessi del territorio e della società, Enti, Istituzioni e Associazioni appunto del territorio.

Alcuni eventi organizzati dalla biblioteca e ospitati sul territorio solo nel 2025 e nati dalla collaborazione appunto con l'Università, ad esempio 16 gennaio, corso di storia contemporanea "Gli anni del miracolo: sviluppo, migrazioni e rivoluzioni dei costumi" a cura di Paolo Barcella, docente di Storia contemporanea dell'Università di Bergamo.

In data 13 febbraio 2025, laboratorio di Filosofia e Scienze a cura di Enrico Giannetto, Direttore Dipartimento di Lettere e Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bergamo.

In data 18 aprile 2025, la serata di lettura dei classici a cura di Martina Censi, Università di Bergamo, Dipartimento di Lingue, Lettere e Culture straniere.

In data 12 maggio 2025, incontro divulgativo "Le Alpi nella preistoria da Otzi alle incisioni rupestri, alla relazione uomo-animale" con Umberto Tecchiati dell'Università di Bergamo.

In data 13 maggio incontro con la Professoressa Amalia Ercoli Finzi, iniziativa di Public Engagement dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il 21 maggio la conferenza "L'intelligenza artificiale: un nuovo umanesimo digitale" a cura dell'Università di Bergamo, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere.

Riguardo i progetti con le scuole, l'Amministrazione ha partecipato al tavolo di lavoro con il CUS e le Dirigenze scolastiche dei due Istituti Comprensivi, quindi Carducci e Aldo Moro, per la promozione, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, di un progetto di educazione fisica nelle scuole primarie, in affiancamento agli insegnanti dal titolo "Sport in cartella: imparare attraverso il movimento in età evolutiva".

Riguardo ai progetti sportivi, il CUS partecipa al tavolo sport e fragilità per la promozione degli sport accessibili alle fasce più fragili della popolazione, collaborando attivamente all'organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione, ad esempio la giornata per gli sport inclusivi realizzata nel 2024 e che sarà riproposta nel 2025.

A partire dalla stagione sportiva 2025/2026, come avevo anticipato, il CUS gestirà l'impianto sportivo di Sforzatica di Via Guzzanica, coinvolgendo altre attività sportive del territorio.

La direzione tre ha avviato un'interlocuzione con la Professoressa Bani, Prorettrice con la delega alla valorizzazione delle conoscenze e rapporti con il territorio, al Professor Barcella, Professore associato di Storia Contemporanea referente dell'attività di public engagement quindi referente del territorio, riguardo appunto alla proposta di manifesto condiviso.

Oltre a ciò sottolineo il protocollo d'intesa "Linee guida per lo sviluppo territoriale tra il Comune di Dalmine e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo" denominato "Patto 2030" che è ad hoc su Dalmine. E' un elaborato nato dalla volontà dell'ex Assessore Carnevali, inizialmente per affrontare tematiche legate al PGT e al Biciplan, poi esteso anche ad altri settori.

Recentissimamente, ieri mattina, ho fatto l'ennesimo incontro con i Rettori e con i Presidi del Dipartimento di Ingegneria. Considerate che il protocollo era stato sospeso, e prima per il Covid, e poi per l'ipotetico possibile trasferimento all'ex Reggiani, quindi ha subito varie interruzioni. Adesso è stato ripreso e dai soggetti che prima ho citato c'è la volontà di riprendere il patto e dargli la consistenza che merita.

Riguardo alle tematiche legate al commercio, nei giorni scorsi è stato pubblicato sul sito di OPEC Dalmine uno schema provvisorio relativo alle convenzioni attivate sino ad oggi, che sono 19. Al momento non è ancora possibile esprimere una valutazione definitiva sugli sviluppi concreti del protocollo, trattandosi di una fase ancora iniziale.

In questo contesto il Distretto del Commercio è attivamente impegnato in un processo di riorganizzazione della struttura del protocollo, anche grazie al fondamentale contributo del Comandante Cattaneo.

L'obiettivo condiviso è quello di dare nuovo impulso all'iniziativa entro la fine dell'anno, al fine di consolidare i contenuti e l'efficacia in vista di un possibile rinnovo alla scadenza attualmente fissata per la fine del 2026.

Vado sull'ultima domanda. Al rientro dalla pausa estiva ci attiveremo per fare un ulteriore passaggio con le attività del Comune e del Distretto per cercare di raggiungere un maggior numero di convenzioni, o meglio i soggetti da convenzionare; dopodiché agli esercizi commerciali verrà fornita una locandina o comunque una mia comunicativa per la clientela, che segnali l'effettiva adesione al progetto da parte appunto dell'attività, e consenta di indicare il tipo di vantaggio riservato.

Sempre come previsto dal protocollo, monitoreremo costantemente, insieme all'Università degli Studi di Bergamo, l'andamento del progetto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco per questo esaustivo intervento. Prego Consigliere Mora per la dichiarazione di soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Bene, molto bene. La risposta è molto esaustiva, fa piacere sentire di tutte queste iniziative in corso e di quelle che sono un progetto. Noi, come avete più volte avuto modo di vedere, ci attiviamo sempre in questi casi, perché non va mai abbassata la guardia. Non crediamo che il pericolo, chiamiamolo così, sia scongiurato. Stiamo sempre sul pezzo. Noi saremo sempre di stimolo perché questo avvenga.

L'appunto che mi viene è solo che rimane il nodo del cantiere del Campus in Viale Marconi: è troppi anni che vediamo questo cantiere fermo. Se il Sindaco poi successivamente ci darà dei ragguagli, sarebbe proprio la ciliegina sulla torta.

Comunque sono soddisfatto della risposta. Grazie signor Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “STATO DI AVANZAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT E RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE NEL 2023 DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE” – PROT. N. 26041 DEL 24.06.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al nono punto “Interrogazione a risposta orale oggetto “Stato di avanzamento variante al PGT e recepimento delle osservazioni presentate nel 2023 dal gruppo consiliare Nostra Dalmine”. La presenta il gruppo consiliare Nostra Dalmine. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Intervengo per presentare un'interrogazione che come gruppo Nostra Dalmine riteniamo doverosa, tanto per la rilevanza strategica del tema, quanto per il silenzio che finora lo ha circondato. Mi riferisco alla variante generale al Piano di Governo del Territorio: parliamo dello strumento più importante per delineare lo sviluppo futuro della nostra città, come intendiamo gestire il territorio, come vogliamo muoverci, abitare, tutelare il verde, costruire servizi pubblici e sostenere una crescita equilibrata.

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale, questa variante sarebbe dovuta arrivare nel 2023. Siamo a luglio 2025 e oggi non solo non abbiamo un testo da discutere, ma manca del tutto un cronoprogramma pubblico e chiaro. Solo a maggio è stato pubblicato il documento di scoping della VAS, primo atto ufficiale, mentre tutto il resto è avvolto da incertezza.

In più, come gruppo consiliare abbiamo cercato di contribuire in modo propositivo, condividendo nell'autunno del 2023 un documento articolato di osservazioni e proposte, frutto di un percorso aperto e partecipato che ha coinvolto direttamente i cittadini delle frazioni, il “frazioni tour”; non si trattava di un documento generico, ma di proposte concrete e coerenti con i bisogni del territorio. Ad oggi però non abbiamo ricevuto alcun riscontro, né formale, né informale, nessuna convocazione tecnica o politica, nessuna informazione su se e come il nostro contributo sia stato preso in considerazione.

Nel frattempo anche il coinvolgimento dei cittadini si è limitato a un questionario pubblicato online più di un anno fa, senza che siano mai stati resi noti i risultati o spiegato come quelle risposte abbiano inciso sulle scelte dell'Amministrazione.

Credo che questa situazione ponga un problema di metodo e di trasparenza, perché se il PGT è davvero uno strumento per la città, allora va costruito insieme alla città e non a porte chiuse.

Pertanto chiediamo, Sindaco e Assessore competente, quali siano le tempistiche aggiornate, realistiche ufficiali per l'avvio, l'adozione e l'approvazione della variante generale al PGT; quali siano le cause dei ritardi finora riscontrati; quale sia stato l'esito delle osservazioni protocollate da Nostra Dalmine nel 2023; se siano state lette, discusse e considerate nella fase preliminare; se e come l'Amministrazione abbia previsto di coinvolgere effettivamente i cittadini, le Consulte, le realtà associative, i gruppi politici, nella costruzione del nuovo piano, e se verranno indette Assemblee pubbliche tematiche prima della redazione finale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Per la risposta diamo la parola al Vice Sindaco, Assessore Simoncelli, prego.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Premetto che il PGT, piano di governo del territorio, è lo strumento che oggi noi abbiamo per pianificare il futuro del nostro territorio, stabilendo le trasformazioni urbane più adatte in accordo con le esigenze della comunità.

L'attuale percorso di revisione del PGT si fonda su strategie territoriali e politiche urbane orientate a: promuovere trasformazioni sostenibili e condivise; favorire il recupero e la rigenerazione urbana; contenere il consumo di suolo; valorizzare gli spazi aperti e le aree verdi collegandoli al corso del fiume Brembo per costruire una rete ecologica coerente e funzionale.

Il nuovo piano prende le mosse sia dal piano vigente, sia dalle proposte e richieste dei cittadini, nonché suggerimenti, pervenute nelle fasi di avvio del procedimento. Preciso che non sono osservazioni formali per le quali ci saranno invece i tempi tecnici dopo l'adozione.

Ad oggi sono stati raccolti oltre 45 contributi da parte della cittadinanza e, sebbene non sia previsto un riscontro formale per ciascuna proposta, tutte, quindi anche quelle presentate dal gruppo di Nostra Dalmine, sono state analizzate con attenzione da me personalmente, dall'ufficio tecnico e dagli estensori, e sono servite come base di riflessione nella stesura dei contenuti.

A supporto di questo processo è stata anche redatta una mappa tematica che rappresenta graficamente la distribuzione sul territorio delle proposte pervenute.

Parallelamente in questi mesi è stato portato avanti un lavoro tecnico approfondito tra gli uffici comunali e gli estensori del piano, con incontri specifici dedicati a casi particolari. Sono stati inoltre organizzati incontri partecipativi con i principali stakeholder, tra cui i professionisti del settore, commercianti, realtà industriali, artigianali, Istituti scolastici, Università. Questi momenti di confronto non erano obbligatori in questa fase, ma sono stati fortemente voluti dall'Amministrazione per garantire una redazione del piano condivisa, trasparente e inclusiva.

Con l'articolo 17 della Legge Regionale 7/2025, Regione Lombardia ha prorogato la validità dei PGT attualmente in vigore nella Provincia di Bergamo fino al 2 luglio 2026. Nonostante questa proroga, l'Amministrazione Comunale sta lavorando velocemente con impegno per completare la definizione degli interventi di riduzione previsti dalla legge 31, la pianificazione degli ambiti di trasformazione residui, l'aggiornamento delle regole urbanistiche per l'intero territorio comunale, con l'obiettivo di adottare la variante generale nel più breve tempo possibile.

Infine vi ringraziamo per l'interrogazione, che ci permette di informare il Consiglio Comunale anche delle attività meno visibili ma fondamentali che l'Amministrazione e l'ufficio tecnico stanno portando avanti, come la stesura del nuovo Regolamento Edilizio, l'aggiornamento del reticolo idrico minore, la revisione della componente geologica, la redazione del documento semplificato del rischio idraulico e l'aggiornamento del piano cimiteriale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Benedetti per la dichiarazione di soddisfazione.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Grazie all'Assessore per le risposte. Ci riteniamo soddisfatti per il momento e, come abbiamo sempre fatto e sempre faremo, porteremo di nuovo sicuramente il tema al Consiglio Comunale e non solo.

L'unico appunto sul nostro documento che abbiamo condiviso nel 2023: sarebbe stato anche gradevole averci fatto sapere qualcosa prima probabilmente, ma siamo contenti che abbiamo dato una base a un contributo anche noi, e poi nelle fasi successive ci ritroveremo sicuramente a dare questo contributo. Grazie.

ASSESSORE SIMONCELLI

Perché i contributi sono stati veramente tanti ed articolati, quindi rispondere a tutti è veramente difficile.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “EDIFICIO EX CRAL” PROT. N. 26084 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 10 “Interrogazione a risposta orale ad oggetto “Edificio ex CRAL”, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico e Nostra Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Stiamo parlando dell'edificio ex CRAL in Piazza della Libertà. Ha avuto un'importante opera di ristrutturazione e di riqualificazione con costi fino a tre milioni di euro, parte finanziati da Regione Lombardia, parte finanziati dalle finanze comunali.

L'inaugurazione dell'edificio è avvenuta in data 9 novembre 2024, con la conseguenza apertura alla fruibilità del pubblico per la presenza degli uffici dell'anagrafe a piano terreno. Però a meno di un anno dalla conclusione dei lavori e dall'inaugurazione, l'edificio già presenta dei segni di usura: sulla facciata esterna posteriore ci sono delle evidenti crepe, screpolature e scrostamenti; nel cortile, nell'area adibita a parcheggio - per il momento adibita a parcheggio però sappiamo bene che deve essere ancora finita e sistemata - ci sono delle macerie da molto tempo e quest'area è anche frequentata per la vicina fermata del pullman e per la mancanza di confinamenti, o di protezioni, o di altro che possa impedire alle persone di entrare in quell'area, e potrebbe essere un elemento di pericolo, e comunque sicuramente un elemento di degrado; la sala civica all'interno dell'edificio ancora oggi non risulta essere disponibile o quantomeno prenotabile.

Quindi abbiamo una serie di domande da presentare al Sindaco e all'Assessore competente. Vorrei aggiungerne un paio perché negli ultimi giorni mi sono arrivate ulteriori informazioni.

Chiedo se risponde al vero il fatto che l'armadio blindato per le armi e le munizioni è posto nel piano interrato, e su questo voglio sottolineare il fatto che per raggiungere il piano interrato si passa in una zona promiscua dove ci sono i cittadini in attesa di rivolgersi agli uffici lì presenti,

Chiedo anche se risponde al vero che la cella di sicurezza presente non è utilizzabile perché non a norma, è una domanda che faccio. E poi chiedo anche per quale motivo ci sono questi segni di usura, se siete riusciti a capire qual è il motivo che abbia portato già a questi evidenti scrostamenti; perché le macerie all'interno del cortile sono ancora lì presenti, e chiedo anche la conferma se risponde al vero che queste macerie risultano contaminate da metalli pesanti; quali tipi di intervento di manutenzione l'Amministrazione Comunale ha effettuato e intende effettuare sull'immobile, con quale frequenza, con quali costi, quali costi già sostenuti e quali costi a carico dell'Ente; se a partire dall'apertura dell'edificio al pubblico siano stati segnalati malfunzionamenti e guasti degli impianti, dispositivi elettronici o altri sistemi e, in caso affermativo, in che modo tali problematiche siano state risolte e con quali costi per l'Ente, e su questo punto vorrei sottolineare che nel periodo proprio delle votazioni referendarie io mi sono recato negli uffici dell'anagrafe, c'era l'ascensore non disponibile e l'impianto di condizionamento non funzionava. Chiediamo come procedono i lavori di adeguamento nella sala civica e quando questa possa essere disponibile alle richieste dei cittadini o delle Associazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io sarò molto breve, visto che ci siamo dilungati con le mozioni, nel dare la risposta a queste domande. Mi permetto innanzitutto un pochino di dissentire sugli evidenti segni di usura della facciata. E' vero, la facciata ha una crepa, ha una crepa dovuta allo stanziamento dell'acqua. Si sta parlando con la Direzione lavori e con l'impresa per poterla far sistemare, ed è la famosa crepa sulla porta d'ingresso del retro.

Per quanto riguarda invece la questione delle macerie, c'è in fase di studio il lotto 2, come avevamo già detto in un Consiglio precedente. Questo tipo di macerie sono rimaste lì perché possono essere o spostate con l'inizio del cantiere del lotto 2, oppure eventualmente riutilizzate.

Che tipo di interventi di manutenzione? La manutenzione che andremo a fare è una manutenzione ordinaria cioè momentaneamente, se si dovesse rompere qualcosa, lo andiamo a sistemare.

Riguardo invece alle domande ultime che sono state fatte, sì, è vero, l'ascensore si è fermato; a quanto ci risulta si è fermato perché probabilmente non è stato gestito nel migliore dei modi, in quanto c'era più peso di quello consentito. E' stato chiamato il tecnico e il tecnico poi l'ha sbloccato, si è bloccata una tapparella; anche lì la tapparella è stata sistemata. Per l'aria condizionata che citava prima il Consigliere Mora, c'era un inverter che non funzionava bene, è stato sostituito. Praticamente sono tutte delle piccolezze che possono succedere e sono state sistemate.

Riguardo invece alla sala civica, anche qui la rampa è prevista nel lotto 2, che siamo in fase di progettazione, quindi mi verrebbe da dire anche di definizione, e verrà integrata una volta che la progettazione poi sarà finita.

Per le ultime domande riguardo alla cella e all'armeria, io passerei la parola al Comandante Cattaneo per una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Diamo la parola al Comandante, prego.

COMANDANTE POLIZIA LOCALE

Grazie mille. Per quanto riguarda le zone delle armerie sono diverse, perché ci sono comunque due armadi: uno è posizionato in un'area sicura, nel senso che comunque abbiamo istituito una nuova strumentazione per impedire eventualmente l'accesso, così come sistemi; l'altro è nel cuore del Comando. Questo per non andare a creare delle aree di facile accesso dall'esterno in primo luogo.

Per quanto riguarda la cella, dobbiamo sì procedere con delle nuove strumentazioni, specialmente alla porta, ma è una questione prettamente tecnica perché per la cella serve appunto la comunicazione al Garante della libertà dei detenuti, e quindi deve essere costruita secondo delle regole diverse da quelle che sono le normali stanze, quindi ci manca solo questa certificazione di questa porta, quindi non ci sono altre soluzioni.

Per tutte le parti tecniche di sicurezza, non penso che sia opportuno entrare nello specifico e nel dettaglio di dove teniamo in sostanza le armi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche al Comandante. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie, grazie Assessore, grazie Comandante Cattaneo. Parzialmente soddisfatto. Gli interventi di manutenzione è chiaro che verranno fatti a breve. Si verifichi a chi vada imputata la spesa di intervento di manutenzione. È un edificio appena sistemato, sicuramente avrete individuato se il problema è un problema di garanzia, la voglio dire così, oppure se è un problema diverso.

Per quanto riguarda la questione sicurezza, io farei un pochino di attenzione. Mi spiace che la questione della cella di sicurezza non sia stata affrontata prima, perché immagino che le normative per queste cose siano state già a conoscenza prima. Mi spiace che non sia stata affrontata prima.

Per la promiscuità dei locali, soprattutto delle scale dell'androne, lì secondo me qualche intervento andrebbe fatto; promiscuità perché ci sono le persone in attesa agli uffici nell'androne e le scale sono raggiungibili in qualsiasi maniera; anche quando la gente entra o esce dal Comando c'è questa promiscuità con le persone che stanno in attesa magari del servizio dell'ufficio stesso.

COMANDANTE POLIZIA LOCALE

Era solo per precisare, la zona dell'armeria o comunque le zone che sono ad uso esclusivo del personale, non sono soggette a passaggio. E' ovvio che se un soggetto deve entrare da noi c'è una promiscuità, perché anch'io entro dalla stessa porta che utilizza quel soggetto, ma le zone prettamente di servizio non sono promiscue, assolutamente, cioè all'interno del mio Comando entrano solo le persone, ovviamente invitate, per fare spontanee dichiarazioni, le sommarie informazioni, per ricevere denunce; nella zona dove c'è la strumentazione tecnica non entrano estranei, non c'è promiscuità sulla zona tecnica.

Quando noi siamo aperti e l'anagrafe no, c'è ancora una porta che separa le due aree proprio per questa cosa, per evitare il passaggio di persone terze. Non c'è promiscuità su quello però, se non quella comune: per salire in Comando, la scala del CRAL è quella, tutti dobbiamo usare quella.

PRESIDENTE

Grazie Comandante. Prego Assessore.

ASSESSORE SORTI

Ci tengo a precisare una cosa, Consigliere Mora. Le manutenzioni sono già state effettuate tutte, quindi gli interventi che poco fa le elencavo sono già stati eseguiti, dall'ascensore al tecnico incaricato degli ascensori, per la tapparella è uscito il serramentista in garanzia, dalla crepa si sta parlando con l'impresa, sarà un intervento in garanzia. Quindi ad oggi al Comune non è costato nulla. Ci sarà poi dopo la manutenzione ordinaria, qualora poi si rompesse un'altra tapparella perché magari non è utilizzata bene, quella rientra nella manutenzione ordinaria. Ma tutti quelli elencati sono già stati eseguiti a costo zero fondamentalmente. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “INTERROGAZIONE A
RISPOSTA ORALE - CONFERIMENTO IMPROPRIO DI RIFIUTI URBANI INTERNI E
INGOMBRANTI ALL’INTERNO O IN PROSSIMITA’ DI CESTINI STRADALI” PROT. N.
26915 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ultimo punto delle interrogazioni, l'undicesimo “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Interrogazione a risposta orale - Conferimento improprio di rifiuti urbani interni e ingombranti all'interno o in prossimità di cestini stradali”, presentata dal gruppo Partito Democratico”. Ce la espone il consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Il motivo di questa interrogazione sostanzialmente sono le numerose segnalazioni che noi abbiamo ricevuto, ma che abbiamo anche riscontrato, rispetto al conferimento improprio di rifiuti urbani interni e ingombranti all'interno o in prossimità di cestini stradali. Per capire di cosa parliamo e anche per condividere con voi i materiali che abbiamo ricevuto, io mi sono portato qualche foto che magari adesso cerco di farvi vedere a distanza, per descrivere la questione. Questo è un cestino che si trova fuori da casa mia tra l'altro e questa è la gomma della bici.

Questo è un cestino che si trova nel parcheggio di quell'alimentari che si trova in Via Pio XII; poi ce ne sono diversi, ma il più eclatante è questo, Via XXV Aprile.

Per cui le domande, fatte salve le premesse che vabbè le avete lette, non sto qui a ripetere, le domande sono le seguenti: se l'Amministrazione ha monitorato il fenomeno e con quali strumenti; quali sanzioni siano previste per chi abbandona impropriamente i rifiuti nei cestini stradali, in realtà questo pezzo già in parte lo sappiamo, però per ulteriore conferma ve lo chiediamo, ma soprattutto mi interesserebbe sapere se siano stati elevati verbali; se è prevista un'attività di sorveglianza nelle zone maggiormente colpite, anche qui qualche informazione l'abbiamo, ma secondo me è bene fare un attimo il punto; quali campagne di sensibilizzazione e comunicazione siano in programma per educare al corretto conferimento dei rifiuti; se si intenda ripensare alla distribuzione e il tipo di cestini, ad esempio, io qui vi posso citare due esempi: non so se vi è capitato di girare per il Comune di Torre Boldone: a Torre Boldone i cestini hanno una sorta di protezione in ferro con un buco centrale, che ti impedisce di inserire i sacchetti della spazzatura; oppure a Bergamo hanno installato quei cestini intelligenti che tu pigi, butti dentro e poi, quando è pieno, non ti fa più inserire niente. Per cui se avete pensato ad una soluzione di questo tipo, non è necessario averci pensato, ma solo per sapere. Se siano previsti incentivi o miglioramenti del servizio di raccolta porta a porta per scoraggiare l'abbandono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Questa interrogazione sinceramente mi lascia un pochino l'amaro in bocca, però sono anche ben felice di rispondervi. Perché? Partirei un attimino dalle foto che ci avete appena fatto vedere. Mi piacerebbe chiedervi la data di quelle foto in quanto, non so se avete notato sul territorio, ma da un mese e mezzo a questa parte sono comparsi su

quasi tutti i cestini della città, e dove non ci sono li stanno ancora mettendo, degli adesivi che vanno a informare la cittadinanza delle sanzioni e di quello che rischiano per abbandonare o depositare i rifiuti in maniera sbagliata.

Con una delibera di Giunta del 12 maggio di quest'anno, abbiamo anche aumentato le sanzioni: abbiamo aumentato la sanzione minima portandola a 150 euro.

L'Amministrazione e la Giunta è molto attenta a questo argomento, perché per noi è fondamentale. Abbiamo una pattuglia dedicata che è uscita più volte ad aprire i sacchi per andare a individualizzare le persone, con me presente, con il Comandante presente e con il tecnico di Sangalli.

Nel 2024 sono state effettuate 25 sanzioni e 13 sanzioni nel 2025. Noi vediamo questo abbandono in calo. Stiamo notando comunque una leggera flessione in positivo.

E' appena arrivata anche una telecamera importante che andrà posizionata in un posto strategico dove ci sono comunque parecchi abbandoni. Possiamo dire la via?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SORTI

Ho chiesto, visto che volevano la condivisione, visto che prima si parlava delle armi e tutto il resto.

Per la questione invece dei cestini, non abbiamo previsto nulla, non prevederemo nulla perché secondo noi, anche con l'avvento della tariffa puntuale, l'abbandono andrà ancora a calare. Poi vorremmo comunque continuare la sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti e poi dopo le persone non possiamo renderle civili. Stiamo facendo tanto, faremo tanto, e questa cosa comunque per noi è un punto importante, noi siamo attenti.

Non so se l'avete notato, credo di no, è uscito anche un bell'articolo sull'Informa Dalmine, dove abbiamo praticamente spiegato tutto quello che poi ci avete chiesto, ma siamo comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Assessore, non voleva essere un'interrogazione pretestuosa, quindi non stia con l'amaro in bocca. Non c'era nessuna volontà di attacco, eccetera. Abbiamo rilevato, ecco questo l'ho omesso in premessa, ma avrei dovuto dirlo, la questione delle etichette verdi e bisogna dare atto che secondo me, per quanto ci ho fatto caso io, secondo me è meno di un mesetto che è stata iniziata l'applicazione sui cestini, cioè a me non risulta che sia più di un mesetto, un mese e mezzo.

Comunque queste foto che vi ho fatto vedere sono in zone... cioè io abito a Brembo, ero in giro con il cane, quindi ci sta anche che ci siano dei tempi tecnici per l'allargamento di questa soluzione.

Bene le risposte, che mi soddisfano. Mi fa piacere sentire che questa Amministrazione, non avevamo dubbi, però mi fa piacere avere questa conferma da parte dell'Assessore che c'è un'attenzione particolare per quanto riguarda il tema dell'abbandono dei rifiuti.

Bene questa telecamera e bene anche la questione dei verbali. Fare le multe non è mai piacevole, io non penso che la Polizia Locale si diverta a fare i verbali, però qui il tema fondamentale secondo me è uno ed è l'inciviltà delle persone, su cui questa Amministrazione ben poco può fare se non intervenire con interventi di tipo sanzionatorio.

Va bene anche la risposta che mi ha dato sul tipo di cestini, cioè ci sta che per il momento non si preveda una soluzione diversa da quella che è attualmente in essere. Eventualmente io penso che saremo sempre in tempo per rivalutare questa questione. Quindi grazie e direi che sono soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Quindi abbiamo terminato anche la parte interrogazioni. L'ultima la facciamo in coda.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 12 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027
E SECONDA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI.

PRESIDENTE

Passiamo ora al dodicesimo punto "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2025/2027 e seconda salvaguardia degli equilibri". Ce la espone l'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Entro il 31 luglio di ciascun anno gli Enti comunali devono dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, e quindi con questa delibera il Consiglio Comunale andrà ad approvare prima una variazione e poi contestualmente la seconda salvaguardia, perché la prima era stata fatta a fine aprile, che appunto certifica gli equilibri di bilancio.

Le cose che io segnalerei, come ho fatto in Commissione, sono principalmente l'applicazione di avanzo, l'aumento del fondo crediti e le spese di investimento.

Brevemente. La quota di avanzo derivante dall'esercizio 2024 che andiamo ad applicare con questa variazione si attesta a circa 2.600.000 euro, dei quali la maggior parte, più del 90%, sono dovuti ancora a trasferimenti verso l'ASC Dalmine Sociale.

In merito alle voci principali della variazione, sottolineo che come maggiori entrate abbiamo inserito 24.000 euro che l'impresa Sangalli ci riconosce come previsto dal contratto di servizio, che sono arretrati e introiti correnti relativi al 20% dei materiali recuperabili sui quali loro incassano e appunto ci riconoscono il 20%; 32.000 euro sono rimborsi dall'utenza per interventi di assistenza sociale; poi ci sono 20.000 euro, sempre tra le maggiori entrate, che ci passa Dalmine Sociale sulla voce "Contributi per affidi". Questa voce è proporzionale al numero dei minori che ci sono nell'anno corrente: essendoci stato un aumento, è aumentato anche questo trasferimento.

Sulle maggiori spese, segnalo 25.000 euro per un incarico legale dovuto ad un ricorso che è stato fatto dopo un'ordinanza di demolizione e ripristino su un abuso edilizio; 49.000 euro di maggiore spesa sull'accantonamento del fondo crediti, come segnalavo in precedenza; nelle minori spese abbiamo 117.000 euro relativi a retribuzione del personale a cui corrispondono 76.000 euro, però come maggiore spesa, e questo è dovuto al fatto che alcuni concorsi non sono andati bene o del personale ha lasciato il Comune in anticipo e quindi c'è questa differenza.

Per il 2026/2027, sempre sulla parte corrente, abbiamo aggiunto 15.000 euro per anno come maggiori spese per le pulizie di uffici, questo è dovuto alla nuova gara che si dovrà fare e quindi c'è stato un adeguamento al costo semplicemente a livello contrattuale. Poi abbiamo applicato su entrambi gli anni 87.000 euro come maggiori entrate e maggiori spese che si vanno a compensare, dovuti alle componenti perequative TARI decise da ARERA.

Nella parte investimenti invece registriamo una variazione positiva di quasi 400.000 euro, dei quali 128.000 euro finanziati con avanzo, e in particolare io segnalerei che sulle scuole aggiungiamo circa 70.000 euro di spese di investimento; sulle scuole dell'infanzia nello specifico 40.000 euro, dei quali 20.000 euro sulla materna Don Piazzoli, in quanto necessitava della sostituzione di alcune attrezzature ludiche; sulle scuole elementari segnalo 10.000 euro per la primaria Carducci, in quanto il Dirigente ha esposto al Comune una necessità per una tettoia, e 20.000 euro per adeguare la palestra e le aule per un alunno

disabile; poi ci son 5.000 euro per l'Istituto Camozzi in merito all'ampliamento del locale mensa; aggiungiamo 26.000 euro per gli impianti di videosorveglianza a Brembolandia e al parco di Via Kennedy dove c'è il campo da basket e la pista di atletica; ci sono maggiori spese per 20.000 euro per attrezzature ludiche del Parco Falcone e Borsellino che si erano rotte o comunque erano ammalorate; e poi, grazie a un contributo del BIM di 60.000 euro, aggiungiamo questa voce a bilancio sotto il capitolo "manutenzione straordinaria aree verdi" che, come anticipava l'Assessore Sorti in Commissione, serviranno ad illuminare l'anello del Belvedere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Assessore Perani, io volevo capire quella voce di 87.000 euro a bilancio che riguarda la TARI, sia in entrata che in uscita, se poteva spiegarla? Grazie.

ASSESSORE PERANI

L'avevo anticipato molto brevemente in Commissione, perché si apre un capitolo a livello contabile normativo che ha creato abbastanza confusione. Quando sono state introdotte la UR-1 e UR-2 da ARERA, che sono le due perequative dovute al pescaggio, cioè per sostenere i costi del pescaggio rifiuti in mare ad esempio, o quelli che sono abbandonati, si è aperta una diatriba tra le Corti dei Conti regionali, all'inizio erano quelle Liguria e Veneto, sul fatto che l'Ente Locale debba corrispondere ad ARERA la parte accertata, quindi semplicemente il numero di utenze per l'aliquota per la componente perequativa, oppure sulla parte incassata. Questa diatriba si è risolta recentemente in modo tale che ci ha consentito di fare questa operazione, dove praticamente le Sezioni riunite della Corte dei Conti hanno stabilito che va considerata la competenza, quindi la quota accertata.

Quindi noi abbiamo dovuto togliere, come avete visto dal dettaglio, dalla parte corrente 2025 i 20.000 euro che avevamo messo sulle partite di giro, e abbiamo aggiunto i 67.000 euro che più o meno sono 11.000 utenze per 6 euro di perequativa, che è l'UR-3, quindi arrivando a 87.000 euro come maggiore e minore spesa, in quanto poi sarà una cifra che dovremo riconoscere, e abbiamo aggiunto la stessa spesa sull'annualità 2026 e 2027.

Questo mi consente anche di sottolineare il fatto che, come avrete visto tutti nella vostra bolletta TARI, l'aumento che si è verificato dal 2024 al 2025 è dovuto quasi esclusivamente o per la maggior parte dei casi nella quota maggiore, a questi 6 euro decisi da ARERA, di cui ne avevamo parlato anche ad aprile in fase di approvazione TARI, che andranno a finanziare un bonus sociale, che poi sarà destinato alle famiglie in condizioni economiche disagiate, andrà ad abbattere probabilmente la TARI del 2026, e quindi gli aumenti di cui si è sentito un po' parlare, aumenti del 10%, del 20% e così, tutti quelli che sono venuti qua presso i nostri uffici sono stati rassicurati perché, primo, non ci sono aumenti del 10%; e secondo, se si vede l'aumento del 3-4-5-6%, la metà erano i 6 euro della perequativa TARI. Spero di essere stato chiaro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io ho una domanda sempre sulla questione TARI rispetto ad una cosa che ha detto l'Assessore in Commissione. Io in Commissione non c'ero ma ho fatto i compiti e mi sono riguardato lo streaming della Commissione. Lei in Commissione ha detto "Esiste

una piccola percentuale di evasione sulla TARI e, dovendo comunque sostenere questo costo, è necessario aumentare il fondo crediti. Avete un'idea - non lo so, chiedo - un'idea su quanto è questa percentuale di evasione sulla TARI?

ASSESSORE PERANI

La dottoressa mi suggerisce, credo sui dati dell'anno scorso, una percentuale intorno al 6-7%. Quello che dicevo in Commissione è appunto quanto ho affermato prima che noi, nonostante quel 6-7% non lo incassiamo, lo dobbiamo riconoscere ad ARERA, e quindi questo comporta un aumento del fondo crediti che è quel fondo che ti copre in caso di mancati incassi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non ci sono ulteriori domande. Interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Ricchiuti, prego.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. La variazione di bilancio che siamo chiamati a votare oggi rappresenta chiaramente quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione. Si evince dalle parole dell'Assessore che le priorità essenzialmente sono i nostri piccoli cittadini e le famiglie, anche mediante degli investimenti importanti nelle scuole e sui parchi, con un'attenzione massima in particolare alla sicurezza grazie ai nuovi impianti di videosorveglianza.

Ovviamente viene dato anche un risalto al nostro territorio con il nuovo progetto che andrà a rendere il PLIS ancora più bello e accessibile a tutti. Sappiamo che realizzare il programma elettorale per noi è ormai una prassi consolidata secondo il grande e importante lavoro che stiamo portando avanti, ma siamo anche contenti che ogni volta, grazie alle parole della Giunta, l'Amministrazione arrivi con azioni concrete per migliorare il territorio e la vita dei dalminesi. Quindi per tutti questi motivi il gruppo consiliare Lega voterà convintamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo pure alla votazione. E' assente il Consigliere Cividini, quindi il punto viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Chiedo di ripetere l'operazione di voto. Abbiamo 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Quindi il punto n. 12 viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 13 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI MURALES, GRAFFITI E OGNI ALTRA FORMA ESPRESSIVA CHE RIENTRI NELLA DEFINIZIONE DI ARTE DI STRADA O URBANA SU SPAZI PUBBLICI E PRIVATI.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 13 “Approvazione Regolamento comunale per la realizzazione di murales, graffiti e ogni altra forma espressiva che rientri nella definizione di arte di strada o urbana su spazi pubblici e privati”. Sono arrivati anche due emendamenti a questo punto. Quindi faremo esporre il punto all'Assessore Samele, per poi fare esporre i due emendamenti e votare i due emendamenti, e poi andremo a votare il punto. Quindi diamo la parola all'assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Sarò super sintetica in quanto sia i contenuti del Regolamento comunale che sono stati preparati dalla Direzione 3 che, ripeto, la sua esposizione è stata già ampiamente dibattuta in sede di 3^a Commissione Consiliare, quindi non andrei a ribadire quello che è già stato espresso sui contenuti.

Per quanto riguarda queste due proposte di emendamenti, espongo immediatamente il mio pensiero. Per quanto riguarda l'articolo 2, il Partito Democratico chiede che venga sostituita la frase “non dovranno contenere riferimenti politici” con la frase “non dovranno contenere riferimenti a partiti politici”. Questo secondo me non è accoglibile perché ritengo che raffigurare dei temi politici potrebbe dare adito a delle polemiche, risultare quindi un tema divisivo, e questo credo che con l'approvazione della mozione, nella quale appunto si proponeva di impegnare il Sindaco e la Giunta a istituire, a preparare un Regolamento comunale per la realizzazione di murales, credo che l'intento fosse di tutt'altro tenore. Infatti questa mozione ricordo che mesi fa era stata comunque approvata all'unanimità. Quindi il mio pensiero è proprio quello di evitare possibili, non dico strumentalizzazioni, ma possibili contese, argomenti che siano oggetto di dibattito, con tema divisivo; il tema politico è molto appunto controverso, per cui ognuno ha le proprie idee e se le tiene, e reputerei non opportuno che le raffigurazioni dei murales riportassero dei temi politici, anche perché si prestano a facile strumentalizzazione.

Voglio anche ricordare che quando è stata approvata questa mozione, ripeto all'unanimità, ed eravamo al 30 settembre 2024, si era precisato che “le rappresentazioni non dovranno essere offensive e discriminatorie, contrarie alla pubblica decenza, e non dovranno contenere riferimenti politici”. Quindi era già stato avviato un percorso di questo tipo, era già stato precisato che il riferimento politico, quindi il tema politico, non dovesse essere oggetto di raffigurazione di questi murales.

Pertanto non concordo francamente con questa sostituzione “non dovranno contenere riferimenti politici” che venga sostituita con “non dovranno contenere riferimenti a partiti politici”, per cui io lo lascerei francamente questo articolo 2 così come è stato formulato.

Per quanto riguarda l'articolo 8, viene chiesto di sostituire la frase “in caso di murales soggetto di deturpamento, usura o atti vandalici, l'Amministrazione per tutelare il decoro urbano procederà al ripristino degli spazi pubblici”, si propone di sostituire con la frase “in caso di murales soggetto di deturpamento, usurati o atti vandalici, l'Amministrazione chiederà all'autore dell'opera il suo ripristino. In mancanza di ciò, per tutelare il decoro urbano, procederà al ripristino degli spazi.”

Diciamo che nella bozza di Regolamento, che era stata inviata proprio tra l'altro dal Partito Democratico, questo aspetto non era previsto. Tuttavia ritengo che questa proposta sia accoglibile in quanto invitare il richiedente alla realizzazione dell'opera, al ripristino dello stato dei luoghi, lo avevamo già previsto sempre nel nostro Regolamento all'articolo 10, per cui per andare ad uniformare sotto questo profilo, ritengo che questa proposta sia accoglibile.

L'unica cosa, giusto per uniformare, - ma è una questione più di forma che di sostanza - proporrei di inserire all'articolo 10 del nostro Regolamento anziché come autore, proporrei di tenere come referente all'Amministrazione sempre il richiedente, ma questo per snellire un attimino tutti i passaggi che altrimenti veramente andrebbero ad appesantire.

Inoltre proporrei di inserire, così come è già stato fatto per l'articolo 10, un termine, altrimenti l'Amministrazione rimane in sospeso ad attendere un'eventuale risposta, che potrebbe anche non avvenire da parte dell'autore il ripristino, e quindi inserirei comunque un termine di 30 giorni. Per cui questo è.

In chiusura, avevo già avuto modo di dire in Commissione, la proposta di Regolamento che era pervenuta dal PD, nella forma no, ma nella sostanza assolutamente sì, ricalcava già i contenuti del Regolamento che avevamo predisposto, quindi avevo già rassicurato - questo lo preciso anche per il Consigliere Caldarone che in Commissione, se non vado errato, non era presente - quindi volevo rassicurarvi sul fatto che comunque i contenuti dei due Regolamenti erano pressoché identici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ora quindi facciamo esporre i due emendamenti presentati dal gruppo consiliare PD. Li espone il Consigliere Mora, grazie.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Il primo emendamento all'articolo 2: sostituire la frase "non dovranno contenere riferimenti politici" con la frase "non dovranno contenere riferimenti a partiti politici".

Li espongo tutti e due?

PRESIDENTE

Sì, li esponga tutti e due, e poi li votiamo singolarmente.

CONSIGLIERE MORA

Il secondo emendamento è all'articolo 8: sostituire la frase, come dicevamo prima, corretta poi come l'Assessore ha detto, adesso non so se riuscirò a dirlo in quella precisa maniera lì, "in caso di murales oggetto di deturpamento, usura o atti vandalici, l'Amministrazione per tutelare il decollo urbano procederà al ripristino degli spazi pubblici", questa frase la sostituiamo con la frase "in caso di murales oggetto di deturpamento, usura o atti vandalici, l'Amministrazione chiederà - non più all'autore - al richiedente dell'opera il suo ripristino".

Per quanto riguarda il termine temporale, aggiungere in questo emendamento, "in mancanza di ciò o passato il termine dei 30 giorni", va bene così? Sennò senza scrivere "in mancanza di ciò" si scrive direttamente "entro 30 giorni". E' chiaro questo o è un po' confuso?

PRESIDENTE

Direi che poi magari lo rileggiamo.

CONSIGLIERE MORA

Provo a leggerlo, vediamo se mi riesce bene stavolta: "in caso di murales oggetto di deturpamento, o usura, o atti vandalici, l'Amministrazione chiederà al richiedente dell'opera il

suo ripristino entro il termine di 30 giorni. Per tutelare il decoro urbano procederà al ripristino degli spazi pubblici". Eh no, non ci sta proprio bene.

ASSESSORE SAMELE

Dicevamo "in caso di murales soggetto di deturpamento, usura o atti vandalici, l'Amministrazione chiederà al richiedente dell'opera il suo ripristino. In mancanza di ciò, nel termine o entro e non oltre il termine di 30 giorni per tutelare il decoro urbano procederà al ripristino degli spazi pubblici". Forse così scorre un pochino, però ci eravamo capiti nei contenuti.

PRESIDENTE

Ok, va bene. Ci sono delle domande? Intervento, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente, grazie Assessore. Intervengo solo al fine di rivolgere i ringraziamenti miei personali del gruppo consiliare del Partito Democratico all'Amministrazione, alla maggioranza, alla Presidente della 3^a Commissione Consiliare, chiaramente di nuovo all'Assessore e agli uffici che so, dalla registrazione della 3^a Commissione Consiliare, sono stati tanti gli uffici che hanno lavorato insieme in stretta sinergia per elaborare questo Regolamento, per cui a me fa piacere, come Consigliere d'opposizione, aver non dico contribuito, però aver cercato di dare un contributo, anche se poi è arrivato dopo, ma voi in maniera molto previdente avete accolto le nostre osservazioni ancora prima che le facessimo, quindi direi che va bene.

Anticipo anche la dichiarazione di voto, noi voteremo ovviamente a favore di questa proposta di Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche dichiarazione di voto? Qualche altro intervento? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Dichiarazione di voto. Dichiariamo il nostro voto favorevole a questo Regolamento, che rappresenta un primo passo importante verso il riconoscimento e la valorizzazione dell'arte urbana anche nel nostro territorio. E' positivo che si sia deciso di disciplinare un fenomeno artistico che, se ben gestito, può contribuire non solo al decoro urbano, ma anche all'identità culturale e alla partecipazione giovanile nel territorio.

Detto questo, non possiamo nascondere una certa perplessità rispetto alla mancanza di criteri qualitativi chiari per la valutazione delle proposte artistiche. Eravamo più d'accordo con la versione del documento presentata dal Partito Democratico in merito. Ci saremmo aspettati una maggiore attenzione appunto al merito dei progetti, magari attraverso una Commissione tecnica con competenze artistiche, in grado di garantire una selezione non solo formale ma anche qualitativa, sempre su tutti i progetti.

Tuttavia riconosciamo che si tratta di un Regolamento aperto e migliorabile nel tempo, e siamo fiduciosi che con l'esperienza e l'interesse della cittadinanza porteremo presto dei miglioramenti. E' importante iniziare. Per questo votiamo convintamente a favore e siamo pronti a collaborare per eventuali futuri aggiustamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Abbiamo anticipato un attimino, perché io pensavo facesse un intervento sui due emendamenti. Quindi mettiamo in votazione il primo emendamento, articolo 2: sostituire la frase "non dovranno contenere riferimenti politici" con la frase "non

dovranno contenere riferimenti a partiti politici". Il primo punto, articolo 2, viene respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo ora in votazione il secondo punto riguardante l'articolo 8: sostituire la frase "in caso di murales oggetto di deturpamento, usura o atti vandalici, l'Amministrazione per tutela al decoro urbano procederà al ripristino degli spazi pubblici" con la frase "in caso di murales oggetto di deturpamento, usura o atti vandalici, l'Amministrazione chiederà al richiedente dell'opera il suo ripristino; in mancanza di ciò, entro e non oltre il termine di 30 giorni per tutelare il decoro urbano, procederà al ripristino degli spazi pubblici". Mettiamo in votazione. Il secondo punto viene approvato all'unanimità con 14 voti.

A questo punto vi chiedo di esprimervi per l'approvazione del Regolamento così come emendato con i due punti sostituiti. Il punto viene approvato all'unanimità con 14 favorevoli.

Non c'è l'immediata eseguibilità. Prego Assessore.

ASSESSORE SAMELE

Faccio rilevare che nella proposta di Consiglio che riguarda appunto l'approvazione del murales c'è un errore di battitura: alla pagina 2 "entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento la Giunta Comunale approva", nel Regolamento sono stabiliti 90 giorni. Quindi c'è un errore di battitura, solo questo. Però nel Regolamento era chiaro.

PRESIDENTE

Va bene, grazie per la precisazione, così resta anche ai fini del verbale.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L’UTILIZZO DEL SITO E DEGLI ACCOUNT ISTITUZIONALI PRESENTI SUI SOCIAL NETWORK E SOCIAL MEDIA DEL COMUNE DI DALMINE”.

PRESIDENTE

Passiamo al quattordicesimo punto “Approvazione del “Regolamento per il funzionamento e l'utilizzo del sito e degli account istituzionali presenti sui social network social media del Comune di Dalmine”. Anche qui sono arrivati degli emendamenti. Quindi faremo esporre ancora all'Assessore il punto del Regolamento, e poi daremo spazio per gli emendamenti. Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Anche in questo caso sarò velocissima, in quanto sia i contenuti del Regolamento social, che le osservazioni che erano già pervenute dai gruppi consiliari, erano già state ampiamente dibattute ed esaminate, avevo già espresso il mio punto di vista, quindi non starei francamente a ripetermi, a meno che non ci siano ulteriori delucidazioni sui punti che avevamo già esaminato in sede di 1^a Commissione.

Per quanto riguarda gli ultimi emendamenti che sono stati presentati dal gruppo consiliare PD, ho dovuto mettermi francamente a esaminare le due versioni che erano state proposte dal Partito Democratico, perché mi sembravano identiche. In realtà identiche non sono.

Loro mantengono ferme di fatto le osservazioni e le proposte di emendamento che avevano già presentato, però ribadisco per le quali non starei a reiterare nuovamente il mio pensiero punto per punto.

Per quanto riguarda invece questa ulteriore formulazione degli emendamenti presentati dal PD, ovvero presentata il 13 o 14 luglio, la differenza con le proposte di emendamento invece sempre a firma PD di giugno, si discostano per quanto riguarda le proposte di emendamento di cui agli articoli 6, comma 4, e 6, comma 5, sono state direttamente eliminate, quindi è una sorta di implicita rinuncia a proporre questi emendamenti.

Da parte loro però si aggiunge la proposta di abrogazione dell'articolo 13, comma 2, del nostro Regolamento social, che però io non condivido nel senso che avevo già esplicitato che cosa prevede questo articolo 13, comma 2, ovvero la possibilità, che non vuol dire obbligo per l'Amministrazione, ma una semplice facoltà di prevedere sui social dei post anche a pagamento. Quindi avevo esplicitato il mio pensiero sotto questo profilo, ovvero il prevedere comunque la possibilità per l'Amministrazione di utilizzare un post sponsorizzato, appunto il post a pagamento, lo riteniamo necessario in quanto anche comunque la comunicazione che passi attraverso la stampa di un volantino ad esempio - mi viene in mente il volantino nostro della cultura - anche quello chiaramente ha un costo: ha un costo per quanto riguarda il grafico, ha un costo per quanto riguarda la stampa dei volantini e ha un costo per quanto riguarda la distribuzione degli stessi nelle case dei cittadini dalminesi.

Così come ha un costo la stampa di determinati materiali a livello cartaceo per raggiungere la cittadinanza di Dalmine con determinate comunicazioni, si ritiene logico utilizzare anche lo strumento informatico e lo strumento dei social network per prevedere quella che potrà essere una facoltà e non un obbligo di identificare, utilizzare alcuni post che siano a pagamento perché, come ben saprete, i post a pagamento naturalmente raggiungono una platea più ampia di spettatori, i cosiddetti utenti dei social. Per cui a mio parere andrebbe comunque mantenuta questa facoltà anche perché sappiamo che, come ho appena detto,

anche lo strumento cartaceo comporta dei costi, naturalmente non è gratuito, così può comportare dei costi il post a pagamento, ma in caso di urgenza, ad esempio abbiamo la necessità di comunicare alla cittadinanza la chiusura di una strada, un evento eccezionale, un'allerta meteo, eccetera, è facoltà comunque, con i crismi che vengono individuati nel Regolamento naturalmente, non a discrezione, di utilizzare il post a pagamento proprio perché la comunicazione è immediata e può raggiungere un ampio numero di cittadini in un lasso di tempo brevissimo, per cui sull'articolo 13, comma 2, che non è gradito al gruppo PD, io invece lo manterrei fermo, non sono d'accordo sull'abrogazione; fermo quello che avevo già detto, appunto, articolo per articolo, sia per le proposte di emendamento alle osservazioni pervenute da Nostra Dalmine che per quelle di Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Diamo la parola al gruppo consiliare PD per esporre gli emendamenti che sono sette.

CONSIGLIERE CALDARONE

Li espongo tutti insieme?

PRESIDENTE

Direi di sì, grazie.

CONSIGLIERE CALDARONE

Brevissimamente, per rispondere all'Assessore, è vero, non abbiamo presentato gli emendamenti all'articolo 6, comma 4, e articolo 6, comma 5, perché rispettivamente il primo noi l'abbiamo inteso come parzialmente accolto, cioè "il Sindaco ha comunque facoltà di eliminare", il Sindaco è diventato l'Ente, quindi abbiamo ritenuto di non dover procedere alla presentazione di questo emendamento.

Mentre per quanto riguarda il successivo comma, avevamo chiesto due modifiche lessicali che effettivamente nella nuova versione del Regolamento questo emendamento è stato accolto, per cui non l'abbiamo presentato.

Nel merito degli emendamenti che invece abbiamo presentato, sono sette emendamenti che vi presento brevemente.

Il primo emendamento all'articolo 2, comma 3, prevede l'integrazione di una subordinata implicita che è "segnalando alle Autorità competenti". Questo a nostro avviso si potrebbe anche fare perché è già presente in un altro articolo, non so quale, ma da qualche parte ce l'ho scritto, quindi sarebbe un ulteriore chiarimento rispetto alla segnalazione alle Autorità competenti.

Il secondo emendamento, all'articolo 6, comma 1, specifica - è una riformulazione - che "il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente proprietario dei suddetti account, è titolare dei iure - quindi in teoria - delle funzioni di amministratore della pagina e editor", cioè l'inserimento di pubblicazioni. Questo a nostro avviso si rende necessario perché riteniamo che le funzioni di amministratore ed editor de facto, quindi di fatto, debbano essere esercitate non dal Sindaco ma dal Dirigente dell'ufficio comunicazioni, perché riteniamo che questa sia una cosa perfettamente delegabile, del resto gli Assessori si occupano di competenze che dovrebbero essere in capo al Sindaco, ma che il Sindaco delega agli assessori, per cui allo stesso modo, secondo lo stesso criterio, noi proponiamo questa soluzione per definire meglio quelle che sono le funzioni, le competenze, soprattutto i compiti.

Sempre sull'articolo 6 c'è anche un emendamento al comma 3, che fa parte dell'emendamento n. 3, quindi è sempre lo stesso che riguarda il comma 6. Proponiamo l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 6.

A proposito delle competenze dicevo che secondo noi c'è un po' di confusione, per cui anche sull'articolo 11 proponiamo di chiarire bene che "le funzioni di moderazione sono in capo al Dirigente dell'ufficio comunicazioni", cioè è lui o lei, io adesso non so chi sia il Dirigente dell'ufficio comunicazioni, però spetta al Dirigente moderare, cioè le funzioni di moderazione spettano a lui o a lei; il resto viene mantenuto uguale, il comma 2 e il comma 3 dell'articolo così come l'abbiamo riformulato resta uguale; abbiamo aggiunto il comma 4 "in ogni caso l'intervento di moderazione è garantito entro un massimo di 48 ore lavorative dalla pubblicazione del contenuto da parte dell'utente", questo perché nell'articolo 11 del Regolamento che dobbiamo approvare si parla di tempi e modi ragionevolmente esigibili, che per carità è vero, chiaramente il/i dipendente/i comunali non hanno i superpoteri e hanno diritto al riposo e a non stare costantemente collegati, però riteniamo che il massimo di 48 ore lavorative sia un tempo ragionevole, anche perché se succede qualcosa su Facebook, generalmente uno se ne accorge in tempi abbastanza rapidi. Per cui ecco questo ci sembrava di doverlo specificare.

Poi il comma 5 dell'articolo, così come lo proponiamo emendato, resta uguale.

Abbiamo aggiunto l'abrogazione dell'articolo 13, comma 2, in realtà recependo un ragionamento che in realtà ci ha convinto e non ci avevamo pensato del Consigliere Cividini, che in Commissione giustamente, non questa che c'è stata la scorsa settimana, ma nella Commissione del 29 maggio, aveva fatto notare "con quale criterio si decide quanti soldi mettere in una sponsorizzazione, cioè un post lo possiamo sponsorizzare con 10 euro, un altro lo possiamo sponsorizzare con 100, ma con quale criterio decidiamo quanti soldi metterci?", per cui qua si aprirebbe un ulteriore fronte che, o lo normiamo, o abrogiamo questo articolo e ci prendiamo del tempo per capire quali sono i criteri. Quindi è proprio una questione tecnica.

Da ultimo, l'emendamento n. 7, è un nuovo articolo. Qui abbiamo modificato leggermente rispetto agli emendamenti che avevamo presentato prima delle Commissioni, cioè se vi ricordate al comma 2 avevamo scritto "due Consiglieri comunali espressi dalla maggioranza e tre Consiglieri comunali espressi dalla minoranza", ma rendendoci conto del fatto che questa roba diventerebbe onerosa e particolarmente complessa poi da gestire, abbiamo ridotto, trattandosi di un Comitato di verifica tecnica di natura puramente consultiva, a un Consigliere per la maggioranza e due Consiglieri della minoranza. Chiaramente più il Sindaco o l'Assessore competente.

Questi sono gli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Assessore vuole rispondere? Prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Giusto per l'Assessore, le risposte che ha dato in commissione le abbiamo presenti, quindi se le cose che deve dire sono le stesse, le risparmio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

No no, ha ragione, ma noi l'abbiamo fatto volutamente.

PRESIDENTE

Ritiro la proposta. Passiamo direttamente alle votazioni. Mettiamo in votazione il primo emendamento. Li dobbiamo votare singolarmente. Quindi il primo emendamento viene respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo in votazione il secondo emendamento. Il secondo emendamento viene respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo in votazione il terzo emendamento. Terzo emendamento respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo in votazione il quarto emendamento. Il quarto emendamento è respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo in votazione il quinto emendamento. Il quinto emendamento è respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo in votazione il sesto emendamento. Il sesto emendamento è respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Mettiamo in votazione l'ultimo e settimo emendamento. Anche il settimo emendamento viene respinto con 9 contrari e 5 favorevoli.

Vi chiedo ora di mettere in votazione quindi il Regolamento. Scusatemi, ci sono degli interventi?

ASSESSORE SAMELE

Io credo di avere anticipato.

PRESIDENTE

Siccome si era annullata, diamo prima la parola all'Assessore.

ASSESSORE SAMELE

Nulla di particolare. A pagina 3 del Regolamento c'è un errore di battitura al comma 1, lettera c), "considerandoli come un luogo di libero scambio", manca la s, c'è scritto "cambio", quindi è evidente che fosse "scambio". E' solo una precisazione di questo tipo. Ho finito, Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Brevemente, solo per far notare che questo punto è stato rimandato da un Consiglio Comunale all'altro, ma alla fine questo Regolamento differisce rispetto a quello precedente in quattro punti, che sono articolo 6, comma 4 e articolo 6, comma 5, per questioni lessicali/formali; articolo 11, comma 3, io mi sono segnato "più incisivo", non ho capito in che senso. Ah sì, perché si aggiunge la questione dell'immagine e dell'onorabilità dell'Ente, quindi sì, effettivamente è più incisivo. E poi l'articolo 13, comma 2, che aggiunge "i contenuti o post a pagamento verranno utilizzati con la finalità di ottenere la diffusione con la massima efficacia di un servizio alla cittadinanza", cioè noi abbiamo rimandato questo punto per di fatto una modifica. Va bene, per carità, però stavolta, Assessore Sorti, l'amaro in bocca ce l'ho io. Comunque solo per dire, per far notare questo. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Come gruppo consiliare di minoranza riconosciamo l'importanza di aggiornare il Regolamento del 2011 alla luce dei profondi cambiamenti che hanno interessato il mondo digitale negli ultimi anni. La comunicazione istituzionale si è trasformata e gli strumenti come i social media e i siti web comunali sono oggi veri e propri canali di servizio pubblico con impatti significativi sulla trasparenza, la partecipazione e l'informazione dei cittadini.

Ringraziamo i colleghi della Commissione per aver accolto la proposta di posticipare di un mese la discussione, una scelta responsabile vista la presenza di numerose lacune nel Regolamento preesistente, che meritavano un confronto più approfondito.

Apprezziamo inoltre che alcune delle nostre osservazioni presentate siano state recepite, in particolare riteniamo positivo il chiarimento sul quale i soggetti abbiano il ruolo di gestire le pubblicazioni sui social e sul sito istituzionale, così come la definizione di procedure operative più precise in merito. Detto ciò, riteniamo che il Regolamento resti ancora lacunoso su alcuni aspetti fondamentali che a nostro avviso dovrebbero essere presenti in un documento che intende garantire non solo una buona comunicazione, ma anche sicurezza, trasparenza ed efficienza del servizio pubblico digitale, in particolare segnaliamo le seguenti carenze: livelli di servizio infrastruttura tecnica: manca un riferimento chiaro alla necessità che l'hosting dei dati avvenga all'interno dell'Unione Europea, così come non sono specificati i livelli minimi di up time e i contratti di manutenzione relativi al sito web comunale; trasparenza nella moderazione: non sono previste procedure di rendicontazione dei commenti e dei post rimossi, è importante per evitare abusi o censure improprie che ogni rimozione venga tracciata, motivata e possibilmente consultabile; sicurezza digitale: non si fa riferimento ai requisiti stringenti di sicurezza, come l'utilizzo di password robuste, autenticazione a due fattori o l'adozione di protocolli di sicurezza aggiornati; formazione del personale: non è presente alcun piano di formazione continuativa per chi gestisce i canali digitali, aspetto cruciale per garantire una comunicazione efficace e aggiornata; gestione delle crisi comunicative: la sezione relativa alla gestione delle crisi si concentra unicamente sulle risposte ai cittadini, ma non affronta scenari oggi frequenti come il cosiddetto comment bombing o attacchi coordinati di disinformazione, che richiederebbero procedure specifiche e strumenti di mitigazione.

Alla luce di queste osservazioni, pur riconoscendo alcuni passi avanti rispetto alla versione precedente, riteniamo che il Regolamento necessita ancora di ulteriori miglioramenti per essere realmente efficace e attuale. Per queste ragioni esprimeremo un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Brevemente. Nessun emendamento che abbiamo proposto è stato accolto. Potete ben capire che il nostro voto sarà sicuramente contrario. Oltretutto ci siamo presi pure la briga di sostenere una delle osservazioni che aveva fatto il Consigliere Cividini rispetto al Regolamento, e in particolare l'articolo 13 della sponsorizzazione dei post a pagamento, anche lui chiedeva di eliminare sponsorizzazioni a pagamento. Noi l'abbiamo sostenuto con convinzione. Fategli sapere, visto che è assente, che ci abbiamo provato, non ce l'abbiamo fatta, però abbiamo fatto del nostro meglio. Chiaramente il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Mettiamo in votazione il quattordicesimo punto. Il punto viene approvato con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 15 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2024, DEL PIANO DI PROGRAMMA 2025 E DEL BUDGET TRIENNALE 2025-2027 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE".

PRESIDENTE

Passiamo ora al quindicesimo punto "Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2024, del piano di programma 2025 e del budget triennale 2025-2027 dell'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale". Ce lo espone l'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. L'articolo 114 del TUEL prevede che le Aziende Speciali Consortili, gli atti fondamentali di queste aziende, passino all'approvazione del Consiglio Comunale. Quindi oggi voi Consiglieri andrete a votare sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 di Dalmine Sociale, che contiene diversi documenti tra cui il bilancio d'esercizio, la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Revisore Unico.

L'altro punto di votazione sarà il programma piano 2025 e il budget previsionale 2025-2027. Io sono andato un po' più nel dettaglio in Commissione. Comunque diciamo che l'attività di Dalmine Sociale dell'anno 2024 è stato caratterizzato dall'avvio dell'azienda, quindi ci sono state tutte le diverse pratiche burocratiche, il trasferimento di tutti i servizi e quindi anche a livello di bilancio dal Comune di Dalmine all'azienda; bilancio di esercizio in utile di circa 1.000 euro. Sul 2025 io segnalo una crescente difficoltà per quanto riguarda le spese di affidamento dei minori in comunità, in quanto c'è un aumento continuo delle rette, ed è una problematica che andrà a replicarsi anche sul 2026 e sul 2027. Grazie.

Lascerei la parola all'Assessore Terzi che presenta invece la votazione del punto B, quindi il programma 2025-2027.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Diamo la parola all'Assessore Terzi, prego.

ASSESSORE TERZI

Grazie Presidente. Come diceva l'Assessore Perani, sono diversi gli atti che si vanno a votare stasera. Per quanto mi riguarda, posso parlare del piano programma visto che comunque quanto detto del bilancio l'ha ben spiegato l'Assessore Perani anche in Commissione.

Il piano programma è proprio il documento di programmazione aziendale, che tiene conto delle scelte e degli obiettivi che si intendono perseguire nell'anno che si riferisce al 2025.

Gli obiettivi che si porteranno avanti nell'anno 2025 sono di consolidamento del funzionamento dell'azienda, obiettivi di politica sociale legati alla programmazione del piano di zona che abbiamo spiegato in una Commissione tempo fa, e che lì dentro c'è davvero tutto quello che è il programma della Dalmine Sociale; l'attuazione dei livelli essenziali, i LED, come avevamo già detto, la new entry nel piano di zona, e tutta la promozione sull'integrazione socio sanitaria.

Stasera doveva essere presente il Dottor Cinquini ma ha avuto un imprevisto. Comunque sia io che il Dottor Cinquini siamo sempre disponibili, quindi se avete degli approfondimenti, perché comunque i documenti sono tanti, la nostra disponibilità in azienda c'è. Quindi non mi dilungherei su altri argomenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io ho una domanda, anzi tre domande che sono un po' antipatiche anche da leggere, sul budget previsionale. Ci sono tre voci, cioè c'è una descrizione generale ma non si capisce bene a cosa fanno riferimento, e sono i seguenti. Io ho: altri costi struttura operativa, nel 2024, 1.500 euro; nel 2025, 5.000 euro; nel 2026, 5.000 euro; nel 2027, 5.000 euro, di cui però non si dice per cosa, cioè mentre negli altri casi ad esempio compensi a professionisti c'è scritto consulente del lavoro.

INTERVENGO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Penso sia la tabella riassuntiva. C'è tutta la prima parte sui compensi a professionisti, poi affidamenti di servizi, noleggio fotocopiatori, cancelleria, toner, piccoli acquisti, eccetera, manutenzioni e riparazioni beni propri, e poi altri costi struttura operativa. La seconda voce che ha questa descrizione non dice a cosa sono riferiti, certo non nello specifico, ma solo per capire un po', non dico nel dettaglio, ma in linea di massima a cosa si fa riferimento.

Poi sempre simile a questo, un po' più sotto, ce ne sono altre due, quindi ve le faccio tutte, verso metà pagina, oneri diversi di gestione, vedo 1.000 euro, 1.000 euro, 1.000 euro, 1.000 euro, però anche qui non c'è scritto per cosa siano effettivamente previsti questi 1.000 euro per ogni anno, cioè proprio ci sono due spazi bianchi.

Da ultimo, qui a metà pagina, acquisto attrezzature informatiche sono 500 euro per tutte le annualità 2024, 2025, 2026 e 2027, e non c'è la natura di questa attrezzatura informatica. Per carità, sono cose veramente da pedanti però, siccome sono le uniche voci che non hanno la descrizione, mi interessava un po' capire a cosa fanno riferimento. Grazie.

ASSESSORE PERANI

Grazie per le domande. Questa sera doveva essere presente anche il Dottor Cinquini, ma purtroppo ho avuto un impedimento e, diversamente da quanto avevamo anticipato in Commissione, non è presente.

Comunque negli allegati di bilancio non troverete mai ovviamente il dettaglio proprio di tutte le voci, perché probabilmente avremmo un papiro di 1.000 pagine. Ho preso nota, vi faremo sicuramente sapere. Sono spese proprio minime nei confronti di un bilancio di 7 milioni, qua non arrivano neanche a 10.000 euro credo, comunque chiariremo di sicuro questi tre punti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo quindi alla votazione. Registriamo anche che è rientrato il Consigliere Cividini. Il punto viene approvato con 12 favorevoli e 3 astenuti.

Vi chiedo anche di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 12 favorevoli e 3 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 16 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

APPROVAZIONE CONTRATTO DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI USO PUBBLICO SU
PROPRIETÀ PRIVATA A TITOLO GRATUITO IN VIA COMMERCIO / PIAZZALE
DELL'INDUSTRIA.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 16 "Approvazione del contratto di costituzione di servitù di uso pubblico su proprietà privata a titolo gratuito in Via Commercio/Piazzale dell'Industria". Ce la espone l'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. Con questa delibera andiamo ad approvare la bozza di convenzione da sottoscrivere con Dalmine SpA per la costituzione di servitù per l'uso e il transito pubblico del parcheggio di proprietà della stessa Società posto in Via Commercio/Piazza dell'industria, per una durata di dieci anni. Tutto il resto l'ho già anticipato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Degli interventi? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione quindi il sedicesimo punto. Il punto viene approvato all'unanimità. Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 15 favorevoli, all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 17 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (P.G.I.P.).

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 17 "Piano generale degli impianti pubblicitari". Ce lo espone il signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Come già anche esposto in Commissione, l'attuale Regolamento è del 2018. La mutata normativa, nonché alcuni aggiornamenti tecnologici, rendono necessaria l'adozione di un nuovo piano generale degli impianti pubblicitari.

Le modifiche apportate all'attuale Regolamento sono frutto di analisi circa le compatibilità tra il vecchio Regolamento e nuove norme in essere di carattere nazionale, nonché scelte di conformazione e maggior decoro del tessuto urbano.

Il nuovo piano è stato predisposto dal Dirigente della direzione 4, il Dottor Cattaneo, al termine di un iter di confronto con le Associazioni di categoria.

L'adozione del nuovo piano intende perseguire i seguenti obiettivi: una maggior chiarezza nel definire le modalità di installazione dell'impiantistica pubblicitaria per avere criteri quantitativi e qualitativi compatibili con il contesto urbano e con l'ambiente; l'eliminazione delle criticità normative presenti nell'attuale Regolamento; garantire la tutela del patrimonio storico, artistico ed ambientale del territorio comunale; favorire un maggiore ordine nell'esposizione pubblicitaria, garantendo un miglioramento delle aree ove essa è concessa. In sintesi diamo maggiore decoro e ordine a varie zone del territorio che sicuramente ordinate e decorose non sono.

Nel corso degli anni probabilmente a qualcuno è scappata la mano nel concedere o meno l'autorizzazione e soprattutto nel far rispettare le norme. Adesso il nostro compito, e ringrazio il Dottor Cattaneo per il grosso lavoro che è stato fatto, diamo un ordine, diamo un'uniformità in termini di dimensioni dei cartelli, le giuste distanze, i giusti colori, le dimensioni. Insomma cerchiamo di abbellire ciò che adesso bello non è.

Non so se il Dottor Cattaneo vuole dare qualche info tecnica, e poi siamo a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Comandante.

COMANDANTE POLIZIA LOCALE

Grazie Sindaco, grazie Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Mora in relazione a una domanda che aveva fatto in Commissione. La cifra delle pubblicità per le transenne para pedonali annuale è di 2.000 euro, quelle che aveva detto. Con l'approvazione di questo regolamento non andiamo a togliere totalmente quella cifra, anzi andiamo a rimetterne una parte perché nel Regolamento appunto ci sono delle aree ove queste transenne para pedonali sono ammesse, altre aree dove sono vietate. Mentre ad ora nel Regolamento vigente vi era un divieto generalizzato.

Questo regolamento, o meglio il piano generale degli impianti pubblicitari e i relativi allegati, le distanze, la zonizzazione, l'area di centro abitato e la mappa, che è un allegato di schede impianto, cioè una allegato grafico, sono tutti volti a una maggior ordine, un rispetto rigoroso di quello che andrete ad approvare. Abbiamo semplicemente modificato la norma in relazione a dei pareri ministeriali e a delle normative che sono mutate, nonché a delle prassi

che si sono verificate, che abbiamo riscontrato non corrette, e quindi con questo Regolamento vogliamo poi andare a definire meglio le aree dove ubicare i cartelli, nonché tutte le insegne e le rispettive misure e distanze. Se ci sono domande tecniche sono qua. So che la materia è molto noiosa e difficile, però grazie.

PRESIDENTE

Grazie Comandante, anche perché comunque il grosso era stato fatto in Commissione. Comunque se ci sono delle domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Solo per ringraziare il Dottor Cattaneo per la risposta e anche per il lavoro che ha fatto. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Anche noi voteremo favorevolmente. Ringraziamo il Dottor Cattaneo e il Sindaco per il lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Anche noi voto favorevole. Ringraziamento al Comandante perché è un Regolamento di cui si parlava da parecchio tempo ed è un Regolamento secondo molto importante, che sarà molto necessario per tutto il territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI

Anche Fratelli d'Italia voterà favorevolmente, visto tra l'altro anche il notevole lavoro svolto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Manzoni.

CONSIGLIERE MANZONI

Anche Forza Italia ringrazia il Comandante Cattaneo e saremo favorevoli.

PRESIDENTE

Passiamo pure alla votazione. Il punto viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 18 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

TERZO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE
DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2025-2027.

PRESIDENTE

Passiamo ora al diciottesimo punto "Terzo aggiornamento del piano alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2025-2027". Ce lo espone l'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. Si rende necessario il presente aggiornamento del piano delle alienazioni 2025-2027 per inserire nel corso dell'anno 2025 la costituzione del diritto di superficie di anni 50 dei cespiti con denominazione S8, aree sulle quali insiste un fabbricato inutilizzato e aree di pertinenza della scuola elementare Collodi e scuola materna Sant'Andrea.

L'area in questione è stata oggetto di interessamento da parte di ASST Bergamo Ovest, al fine di poter realizzare una struttura per neuropsichiatria infantile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. La mia domanda è velocissima: che cosa ci sarà all'interno di questa struttura per la neuropsichiatria infantile? Saranno solo ambulatori, saranno uffici? E' una domanda di curiosità.

PRESIDENTE

Prego l'Assessore Terzi.

ASSESSORE TERZI

il progetto definitivo non c'è ancora, però l'idea è mettere degli ambulatori, mettere delle sale polivalenti anche per fare terapia a questi bambini. Però il progetto definitivo non c'è ancora.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori domande? No. Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il diciottesimo punto, grazie. Il punto viene approvato con 12 favorevoli e 3 astenuti.

Vi chiedo di esprimervi sull'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 12 favorevoli e 3 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 19 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2025

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE IN MERITO ALLE NOTIZIE A
MEZZO STAMPA RELATIVE AL POSSIBILE SPOSTAMENTO DEL CAMPUS DI
INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DI BERGAMO DA DALMINE AL KILOMETRO ROSSO
A STEZZANO (PRESENTATA DURANTE LA SEDUTA) DAL GRUPPO CONSILIARE
NOSTRA DALMINE PROT. N. 29006/2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ultimo punto che era l'interrogazione arrivata oggi, quindi il diciannovesimo punto. L'interrogazione ce la espone il gruppo consiliare Nostra Dalmine. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Ringrazio anche la Capigruppo per aver approvato l'urgenza dell'interrogazione protocollata proprio ieri, ad oggetto lo "spostamento del Campus di Ingegneria al Kilometro Rosso". Presentiamo questa interrogazione facendola breve, per le dichiarazioni a mezzo stampa sia del Magnifico Rettore Cavalieri dell'Università di Bergamo, che della Presidente di Confindustria, a mezzo stampa sia del Corriere della Sera della sezione di Bergamo, sia a livello dell'Eco di Bergamo, e per questo motivo saprete tutti che ciò che è stato dichiarato, cioè che c'è un'ipotesi che il Campus di Ingegneria venga spostato al Kilometro Rosso a Stezzano, quindi rendendo effettivamente disabitato la struttura qui a Dalmine, ci chiediamo quindi e interroghiamo il Sindaco e l'Assessore competente se l'Amministrazione fosse al corrente del dialogo tra l'Università di Bergamo e Confindustria; se l'Amministrazione abbia avuto contatti con gli attori interessati prima o dopo gli articoli giornalistici degli ultimi giorni; quale sia e se esiste lo stato dell'arte tra i rapporti dell'Amministrazione, l'Università di Bergamo e Confindustria riguardo alla questione in oggetto; quali siano le azioni che si intendono mettere in campo per sostenere la presenza della scuola di Ingegneria a Dalmine; quali siano invece le azioni che si intendono mettere in campo, qualora UniBG si spostasse, per incentivare la presenza dell'ITS a Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. In realtà ve l'ho già anticipato informalmente prima del Consiglio. Contatti con Confindustria da parte nostra mai. Ieri mattina era già in calendario da un mese e mezzo un incontro con il Rettore. Chiaramente gli ho chiesto contezza sugli ultimi articoli di giornale e lui espressamente ha detto che non ha ricevuto alcuna proposta da parte di Confindustria. Quindi di fatto quello che è scritto anche su un articolo del Corriere della Sera, che il Rettore ha avuto una reazione un po' freddina, è parso anche a me, e ha ribadito invece gli investimenti che stanno facendo su Dalmine. Per esempio hanno preso in locazione la palazzina su Viale Marconi, un tempo ospitante Ferretti International; stanno sviluppando ancora di più il polo della medicina innovativa che sta diventando una vera e propria eccellenza; stanno continuando a inserire attività molto, molto, molto interessanti. Quindi le notizie che mi ha dato sono state piuttosto confortanti.

Poi dire che dopodomani arriva Confindustria e dice “I soldi ce li abbiamo, tu Università non tiri fuori un centesimo, ti costruiamo quello che vuoi all'interno del Kilometro Rosso”, e la garanzia che il Rettore non accoglie positivamente questa proposta chiaramente noi non ce l'abbiamo.

Riguardo allo sviluppo dell'ex Enel, come è anche riportato nell'articolo, adesso c'è questa nuova procedura BIM che devono seguire per quanto gli appalti superiore a due milioni di euro, che prevede una progettazione preliminare, una progettazione concettuale, una progettazione schematica e una progettazione di dettaglio e costruzione. Quindi tutti questi passaggi ovviamente non fanno che appesantire ulteriormente l'iter che è già abbastanza complicato.

Comunque il Rettore ha detto che sono stati dati gli incarichi, queste progettazioni sono in corso. Di conseguenza per settembre pare che si possa sbloccare qualcosa. Non sarà settembre? Sarà poco più avanti, però l'intento è quello comunque di proseguire con i programmini ministeriali.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Dichiariamo la nostra soddisfazione per le risposte del Sindaco e lo ringraziamo anche per averci detto effettivamente cosa è successo anche ieri con l'incontro con il Magnifico Rettore. Speriamo di non avere nuove sorprese a mezzo stampa, sia noi che voi dell'Amministrazione a quanto pare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi sono le 23.02. Abbiamo terminato questo Consiglio. Lasciatemi ringraziare chiaramente tutti gli uffici e i Dirigenti, che sono stati qua fino alla fine, e anche la segreteria generale, la Dottoressa Gallicchio e la Dottoressa Ferrari che sono sempre presenti. Grazie e buonanotte a tutti.